

Riflessioni poetiche

Giovanni Monopoli



176 poesie

Scrivere



*Serate al chiaror di luna
sprigionati raggi enunciano calore,
armoniche musiche s'odono in laguna
pei viali accarezzati da fresco albore.*

*Si è lì ad osservare lo stellato cielo
in quei tramonti tra i silenzi vissuti,
allo schiaffeggio di mare in trapelo
tra i respiri evocati da quieti liuti.*

*Acque silenziose all'ascolto deliziate
mentre arpe le corde flettono sinuose
al rincorro di dolci note allettate
tra i sospiri di canto armonioso.*

*Una stella lontana... il suo passaggio,
una cometa posta all'annuncio,
s'avvicina col suo fugace ombreggio
tra i rimembri al divenir soave pronuncio.*



*Immersi pensieri aleggiano tra le maschere,
con note incise sul cuore a segnare cornice
e le braccia rivelate all'incedere in riflessione
tra i verdeggianti aliti a lor fiorire dimora.*

*Sfumature di vita accompagnano pennelli
nel loro intingere momenti ... impresse
tra le ali di foglie al lor svolazzare concesse
nei talentuosi colori a rinfrescar acquerelli.*

Folte chioma abbraccia idilliaci periodi

*tra i sussurri menzionati da alisei spingenti,
corolle fanno tra le fronde or rinverdenti
e lasciano i sospiri nei passaggi valicanti.*

*Per le terre s'acquietano sincere e stanche
del lor vissuto coronano un sogno in meta
il recitar tra le spire del tempo in emozioni
s'appagano senza soste e senza mascheramenti.*



*Risuona tra le celesti volte
canto d'addio ... al poeta
lettore di laudi artistici
distese di note in riverbero rese.*

*Alito di vento sospinge il passo,
l'animo d'umile maestro incede,
malinconico si poggia sul sagrato
a declamare poesia, la sua ultima.*

*L'aria respira di soave gorgheggio
silenzi in omertosa messa s'odono
cala il sipario, il libro s'è chiuso
ma resta nell'etere il profuso suo dire.*

*Spogliata indugia l'ammutilata gente
in solitudine, un viaggio colmo di sogni
che penna incise con parole in soffio*

sui volumi in versi ora decantati.

*L'alito di vento lontano porta
nei lembi d'anima che aleggia in saggio,
pulsava sul cuore di sole il raggio
e tutto si colora al fiorir d'immortale vita.*



*Ho visto viottoli sperdersi nei cammini posti,
viali alberati spingersi tra le opache ombre
coi silenzi ascoltati in granuli di tempo
tra noci e castagni allineati e mai persi.*

*Ho visto un cane scodinzolare in accompagnò,
uccelli in coro tra i solari raggi a seguire
coi pensieri ad inseguire sospirati sogni
sin lì ove il sole calor recita magno.*

*Fiori di bosco, frutti inebrianti ho visto
e cavalli allo stato brado a scorrazzare,
di volpe sorniona l'avvicinarsi omertosa
con foglie a colorare l'immenso intravisto.*

*Ho visto l'aria impregnarsi di vita tinteggiata,
sull'erba d'adagiata rugiada la sua veste,
canzonare note nel brillio di venticello ch'investe,*

giocare coi colori d'esistenza nel viaggio bramata.



*Riposto in un cassetto, imballato
memorie del tempo, intimo segreto
pagine di storia, lacrime amare, afflizione
sbiadita resta la foto, isolata
il suo ricordo di lettere... disperazione.*

*Lampi nel cielo di rosso scarlatto
parole tremanti poste al buio
su carta ora ingiallita, consumata
di pennino unto d'inchiostro
di sangue umettata.*

*Scorre lo sguardo fremente
un lume, una fioca luce, una candela
rimembra paure, momenti d'attesa
taciturno pensiero anela.*

Racconti di guerra, di fame

*quel che resta di matita imprime
messaggio tramandato... sofferenza deprime.
rumori assordanti, ciarpame.*

*Frammenti di vita ... emozioni
usciti dalla polvere in spiragli
a raccontare drammi, massacri
lasciando ai posteri dolori
nei giorni rimasti in vuoti giacigli.*

*Un tuffo nel passato
una coltre di silenzio pervade
lacera il cuore straziato invade...
diario ai posteri donato.*



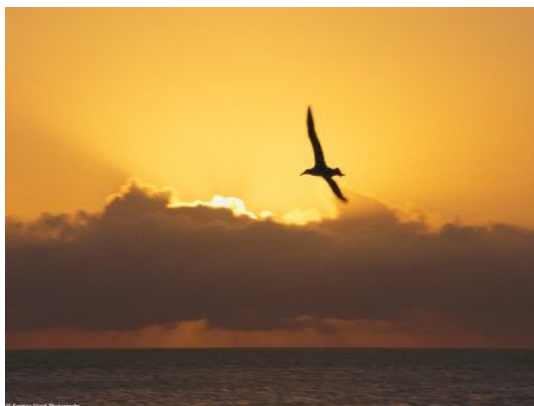
*Essere tra i fluttuanti pensieri,
elargire lontane movenze riposte
nelle ansanti spelonche ... tra i meandri
con immagini vedenti nei blu circostanti.*

*Raggi di sole inviati sui cuori,
ceste di vimini ad accogliere frutti
e in dorata cornice colori ... tutti
negli arcobaleni investiti dall'oblio.*

*Delfini silenziosi in accompagnamento
a scoprire segreti tra i flutti
mentre alati gabbiani in sorvolo sono
verso orizzonti e libertà sognanti
di quel domani.*

*Vele in passaggio a sciorinare
tra le solcanti onde della vita ... e lì
ancora insieme tra le spingenti maree*

verso lidi accoglienti l'amore.



*Lentamente la barca va, scivola supina, dolcemente
spinta dalla corrente verso la foce... all'orizzonte
si culla, dondola raccogliendo spruzzi di vita
nel canto di sirene attente al suo passaggio*

*Il fardello degli anni trasporta verso lidi lontani
accarezza capelli imbiancati su remi ormai stanchi
musiche d'arpe echeggianti sulle rive accostano
enunciando del dì nuovo corso d'albe asciutte*

*Nei silenzi della natura accompagna fringuello solitario
il suo cinguettio empie suoni remoti dal vento lasciati
recitando in volteggi rassicuranti inutile sudario
nel mesto cammino ovattato da cavità remote mai nate*

*Laggiù si spinge rimembrando il passato vissuto
la luce nel cuore si posa silenziosamente in stella
brilla nel cielo ancora nel trasporto suo anche irsuto*

ma colma di pace, di gioia dell'amor sempre avuto.



*Uno scrittoio, un sogno in desiderio
alla sua vista una finestra, un pensiero
la sua donna, una mano sulla spalla
la musa ispiratrice, l'alba col suo sorriso.*

*Uno sguardo, germogli del suo eden
profumi invadenti, mani cercanti a scoprire
rosse camellie in mostra, la stanza accoglie
su veli coprenti messaggero d'amore.*

*Prato fiorito, rosa sbocciata in miraggio
petali vellutati, mai appassiti ad accarezzare
intinge, scorrono versi nel suo fervore,
scricchiola la poltrona, riccioli d'ardore.*

*Umida rugiada tra le dita, intenso atto
carezze su verde campo in soffice presa,*

*è lì il giardino del Poeta che s'incanta
tra quei semi nel nido della passione.*

Il Giorno della Memoria

Riflessioni (27/01/2013)



*Viaggio senza speranza, cancelli che s'aprono nella luce del
mattino,
treni su binari a scorrere nel bianco sbuffare del tempo... solitario
tra le rovine della vita descritte in quei tragitti, volatizzate nella
storia,
nelle meste ore segnate da ignude vesti, celate al sole di precoce
destino.*

*Fiocchi di neve, d'increduli sguardi a calare sono su gelati cuori
con vecchie valigie a menzionare musiche lontane di sfiatati liuti
col vociare insinuato tra le ombre a consolare smarriti umori
nelle steppe erose dal freddo, dal ghiaccio... nei silenzi lì sperduti.*

*Lo stridere di ferragli udire al suo giungere, gemere di luna,
nell'acre olezzo inalato di consumati ceppi dall'aria posseduti,
tutti in fila allineati ma memori assenti, uno ad uno contati
per un giacere inermi e stanchi su giacigli in tuguri di fortuna.*

Nelle fredde baracche pianto di bimbi, feriti animi lacerati,

*sofferenze di mamme pei pargoli a lasciare nei numerati campi,
batte forte quel cuore ancor non pronto all'infausto fio vegliato
e mesciano lagrime ad una saliva ormai senza più scampo.*

*Calano dall'alto deportati lapilli di perduta esistenza
negli occhi sognanti di superstiti smarriti in cammini marchiati,
indelebili bolli in un ritorno tra le aurore di tristi ricordi liberati
a marcar per sempre il ferito animo nella sua essenza.*



*Ho pigiato tasti nelle pagine del sentire
per incantar cercate immagini vedenti,
nulla ho lasciato nel viaggio al divenire
e ho menzionato l'esistere al vincente.*

*Ho intinto con la penna il fiorire,
fiordi a colorar di bianco splendente,
tanto ho tracciato per poi finire ...
ho versato nettare in musica al perdente.*

*Ho tremato nel tuo veder soffrire
albe insonni ad inseguire frettolose,
riflessi d'onde hanno sommerso il fare
celando rive al cuor d'orme sabbiose.*

*Ho donato nel celeste vivere il senso della vita
ponendo al primo posto l'incanto dell'amore
nello sguardo la passione mai vinta, finita
per svegliarsi nella gioia, non nel dolore.*



*Icona della vita... il domani
nelle quiete che percorrono le notti
armonico suono udir tra i rami assonnati
in fruscio di carezze elargite alle tenebre.*

*Dall'alba al tramonto... l'oggi
tra i lemmi a volte stanchi indugia
per raggiungere in solitaria veste
messaggeri di visioni in dedica speciale.*

*Al chiaror di voce liberata... conduce
nel silenzio della parola sussurrata
rivive il pensiero a confortar veglia
in lampi di luce abbagliante narrata.*

*Domani al risveglio il vivere suo recita
lasciando alla buonora la certezza*

*nel contemplar servizio obbedienza
in mission compiuta di concerto amare.*



*Abbraccio di rami, idillio posto,
turbino di colori, incorniciati momenti,
guarnito paesaggio a festa proposto
in un blu di frementi cuori illuminanti.*

*Intreccio di passione, oleacee in sfoggio
naturale ornamento in abbaglio brama,
lascia al pensiero candido tocco, omaggio
tra i fiori a germogliare in panorama.*

*Perlacea tinta si delinea in osservo
d'olive a giacere in dolce alcova con dovizia,
allaccia secolare ulivo nel suo conservo
di case lontane a menzionar delizia.*

*Attornio tra le fasciate lune in abbondanza
dipinge l'universo di storia vissuta
per donare alla natura il suo essere in eleganza
e offrire al mondo la vita nella sua speranza innata.*



*All'etere il suo scrivere rivolto,
affaccio in rime da dizionari aperti
la stilo sfreccia su ignudo foglio
ad imbrattare pergamenate parole.*

*Colora l'esistenza sillabando,
nel tinteggiare versi con etimologici scritti
col pensiero in poesia nei nuovi giorni
ad impregnare i respiri col suo dire.*

*L'urlo del poeta investe,
coglie dell'animo e del cuore il canto,
s'insinua tra gli oblii invadenti
accalora in melodia tra i raggi colpent.*

*Alterna momenti di pura passione
con pagine ascritte tra le bacciate rime
ringrazia il cielo in osanna il Signore
modellando la vita e l'amore.*



*Briciole di tempo, ricordi a sminuzzare
chiassosi vicoli osano verso limpidi orizzonti
tutto abbellito di miraggi, racconti
nelle buie stanze con gelidi respiri... alitare.*

*Una candela, cera sciolta in un piattino
la fioca luce a segnare i sospiri resta,
mentre il miagolare di micio risuona
tra i panni umidi ad asciugare.*

*Tra le onde dell'anima
sbirciano speranzosi occhi
anche su quel cielo offuscato da nubi misteriose
mentre una barca resta lì ... silenziosa
a sussurrare su meravigliosi tramonti.*

*Domani il risveglio accompagna,
catini di gelida acqua su visi addormentati
ansima cuore infreddolito
ma gioisce nel suo andare per la vita.*

*Tra le onde dell'anima
tutto si colora, affascina, inonda
geme, s'accalora
alle briciole di quel tempo
che la circonda ancora.*



*Miriade di farfalle in saluto
accarezzano frizzantina aria
tra i silenzi che circondano in boria
nello spettacolo di bramati desideri.*

*Canute capigliature marchiano
sorrisi a celebrare evento
con calici ad alzare in segno
d'avvenuta scena, da amare.*

*Il muto parlare s'ode
tra le sussurrate novene in coro,
allegorici carri s'apprestano con festoni
nell'adorare il vissuto ... il tuo.*

*Aleggia nell'etere
della vita il profumo,
i colori delle sabbie, stille di vita
sono a brillare d'aureo aspetto
e tutto si pone ai piedi con fragranza
gioendo di colorata esistenza.*



*Un assolato giorno, una bianca chiatta
si spinge verso lontane mète sussurate,
sul mare d'un tessuto in raso ondeggia
accarezzando quel mattino in fresco messaggio.*

*Un gesto, un'onda tra le onde
tripudio di colori a circondare cenni,
nel donare scenografie, dolci effusioni ... profonde
tra le chete acque che sorseggiano perenni.*

*Cromie sussurrano soavi gradazioni
nel dire, nell'osare delle notti a venire
tra lo sfoglio di atlante scoperto... emozioni
nelle oasi carezzate dal destino.*

*...e tu, fiorente pupilla
con lo sguardo su quella chiatta,
contempi il sorgere d'ogni stilla
in trasparenze riflettenti il tuo sorriso*

*mentre su quella riva attendi attratta
d'un amor a te arriso.*

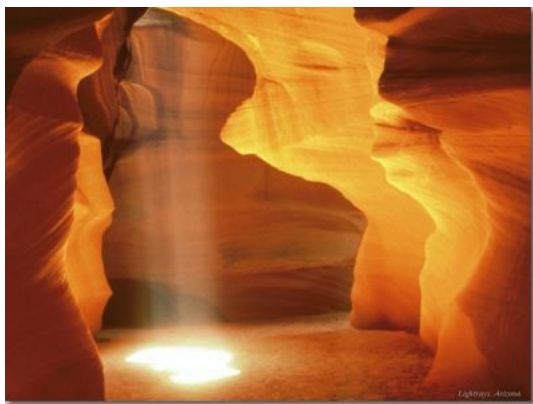


*Intonare la voce tra gli ammirati albori,
chiedere alla fresca brezza l'accarezzare,
alla rugiada su foglie nuove a posarsi
e felici al mondo l'aprirsi dei fiori*

*...in radici emozionali nell'accavallarsi
tra gli zampilli di vita in respiro
sui terrazzi posti al sole
coi vestiari a svolazzare lontano.*

*...nel lento andare di barca su azzurrini flutti
con vele sospinte verso albe bramate,
a sbocciare nei cesti su tavole imbandite
nel tempo che passa tra i silenzi... tutti*

*e nello sgorgare l'esistenza
moine udire nelle aperte stanze
tra gli arcobaleni a intingere il cielo
e le carezze donate al destino.*



*Una strada percorsa,
viottoli a prendere in ogni direzione,
un senso al fare, al darsi
col macinare passi a volte stanchi.*

*Lunghe giornate trascorse
nello sfoglio di arrotolate pergamene,
ad incidere il passato ... l'opalescente vissuto,
un senso alla vita, un esame
col guardarsi tra le vestigia del tempo.*

*Un'altra vita da plasmare vuol nascere,
con nuovi colori da intingere,
nuova musica da orchestrare
nello sbocciare di radiose albe
con nuove carezze nei tramonti a venire.*

Sferzate di brezza accoglieranno membra

*sciogliendo nodi al divenire in volo
con petali a coprire gaudente viso
di quella vita il suo profumo, il suo fiorire.*

Un minuto solo e poi

Riflessioni (20/03/2013)



*Cadenza solitario il tempo,
pupille sono a dilatarsi nel buio,
con ombre a delinearsi
negli spazi a cercare,
per accogliere su bianche pareti
ignudi sguardi.*

*Lancette mai ferme
deserte recitano su aperti scenari,
su quadranti che spettatori restano
ad osservare passi privi di calzari.*

*Un minuto,
solo un minuto basta e poi...
l'aria s'inebria di pensieri,
la musica s'intona al suo battere
mentre la luce sfiora l'ansioso viso.*

*Nell'insieme tutto s'imperla,
coi fiori a germogliare in corollario,
un minuto,
solo un minuto basta e poi...
tutto è un fiorire nella vita.*

La sedia a dondolo

Riflessioni (19/07/2013)



*Viaggio sulle rotaie del tempo
ricordi sparsi tra le nuvole in cirri
frammenti di spazio lungo la via
scende la sera ... favole a raccontare.*

*L'alba, nel fresco risveglio del mattino
tiepidi raggi di sole si fanno notare
musiche nell'eco dondolar, risuonare
cantano i grilli in forte richiamo.*

*Una levantina brezza si leva
foglie accarezzano l'aria leggere,
gli odori della natura si sprigionano
una sedia a dondolo ancheggia ... operosa.*

*Racconta la sua storia,
un morbido cuscino la protegge,
solitario miagola un vecchio micetto
si struscia in cerca di coccole, protetto.*

*Cenerini capelli sono raccolti,
mani in grembo lì adagiati,
occhi che scrutano lontani pensieri,
un viaggio nel tempo ... la clessidra
mentre dondola ancora quella sedia
che serena attende tra le ore della sua vita.*



*Una muta sala, posti assegnati
un palco, una recita, monologo ascoltato
un brusio nell'atrio non si coglie
nell'ammutolito dialogo posto.*

*Parole assunte in contemplazione
col pensiero rivolto a chi
da queste resta distante, abulico
con progetti assenti mai esaltanti.*

*Scalzo nella nuda terra ... il dizionario
procede ignaro nell'inconscio volere
l'eco raggiunge musiche lontane
là ove i cuori non voglion restar freddi*

*Si mescolano i colori delle parole
si pongono afoni nelle tasche del buio
lastricando di vuoto potere ... l'essere
dell'inutile incedere nelle sparse strame,*

*se misero nell' idioma non si vuol
colorar di gioia la vita*



*Attimi,
attimi che si susseguono,
circondando con aloni di mistero
e con precisione da sconcerto;
Attimi,
attimi che assalgono,
disperatamente si cerca aiuto,
si invoca a gran voce
e barcollando con passi tremolanti:
Piangi.*

*Tirar da un lato il tendaggio
per accostar la vista alla finestra,
attimi che fulgidi corrono
come estremo miraggio
in questa vita vissuta.
Dalle labbra
poche sillabe, parole concise,
quasi senza senso, sussurrate al vento*

*in quegli attimi che tutto alla mente:
Ritorna e spezza.
Non c'è forza
in quelle braccia,
poche son le certezze
che si lasciano,
mentre il tendaggio
si lascia andare
nell'ultimo attimo per sperare.*



*Rugginosa aria respirare,
innevate cime il cielo a fissare,
nella emanata luce aliti ad affannarsi
tra le grinfie di roboante fiume scosceso a valle.*

*Caduco investe tra le brame spente
lagrimosi occhi si spingono in ogni dove
tra le polveri di bagnata vita... assente
...ed io ad osservarti mendico là solo.*

*Rami spogli abbrancano le sue vesti
dormienti in quello sguardo che contempla,
scivolano in basso verso la nuda terra*

coll'anima a respirare polverosi veli.

*Attende in solitario pensier fugace
quell'alba che corre a piè veloce,
la notte con la luna è fuggita in strazio,
l'eco s'ode in un abissale silenzio.*

*Il sole lo accompagnerà ancor mendace,
lo seguirà nel timor zampillante che l'assale
e si sperderà in quell'ultima radura spoglia
tra i frammenti di gemma di smarrita foglia.*

Nel segreto degli occhi

Riflessioni (30/09/2013)



*Pallida discende la sera, la luna al mare non sorride
nel segreto degli occhi immagini dal cuore sono sperdute,
imprese col sorriso smorzato da pioventi gocce nascenti,
relegati nell'irto volo tra le rocce dell'animo, lì sofferente.*

*Nel buio della notte la ricerca in metafora del fiacco vivere
tutto offuscato nei meandri di vicende vissute in parabole
nell'accettazione di una vita che scorre fredda, nei rimpianti
con lacrime ormai asciutte, svuotate d'ogni cristallina gocciola.*

*La pagina della esistenza s'impregna di ricordi abitanti,
nella inquietudine a cogliere di attimi terreni posseduti
con obese parole segnate dal corso delle stagioni, della luce
ripercorrendo con strategici giochi quei rumori viventi.*

*E' un frenetico mondo che coinvolge, per un doversi integrare
per un segnarsi volgendo senza sussulti lo sguardo all'alba
con la grazia della essenza, per esserci, esserci sempre ... amare*

nel segreto degli occhi, per accorgersi di quanto bella sia la vita.



*Al vento
vele liberare.*

*Immenso mare...
ammirare.*

*Bianchi gabbiani...
immaginare,
brusìo dell'acqua
che spinge...
schiaffeggia.*

*All'orizzonte
per poi toccare
dell'amore...
la fonte.*



*Avvolti in fascio tessere echi in viaggio
tra sfavillanti stelle ad illuminare,
aloni di felicità s'avvedeano in passeggio
nel respiro di arcobaleno ad accalorare.*

*Saline gocce scendevano a mischiare ombre,
la sera calcava in viso tra brine erranti,
il tempo scivolava tra i lumi su binari solcati
di luce cosparsi affioravano rimembri nella penombra.*

*Buche nella sabbia, visioni, orme impresse
mareggiata scorreva a coprire segni del destino
sfiorata rena... sulla battaglia infranta lesse
biglietto scritto su labbra di nuvola lì vicino.*

*Come quadri tinteggiati in fiocchi di voce
si pregna la vita su sfondi di veli lussureggianti
nelle valli imperlate di silenzi verdeggianti*

*al lento andar di fiume alla sua foce:
Cosparsa di luce è la via dell'amore!*



*Nelle chete acque della vita
sceglie pennello il miglior colore
imprime, intinge forte emozione
dona energia mai più assopita.*



*Mai domo il tempo, colora passaggi, movimenti,
dipinghe con orlata precisione ogni attimo, momento
e celebra nei meandri del pensiero i suoi filamenti
relegando al cuore il suo miglior portamento.*

*La via della felicità recita l'infinito amore
intingendo passione con la penna, l'accalora,
si pone in quel cammino costellato tra i cercati albori
mai riposto nel cassetto dei ricordi, anche ora
di anni vissuti, censiti, nel gaio suo scorrere
e mai nelle ombre al loro offuscare, cancellati.*

*Turbinio di versi declamati, postati tra i sensi, avvolto
nel decanto d'ore passate in ogni sua tacca,
nei bramati intrecci, corredati di tinte in risacca
con la piuma del desiderio rivolto all'esalto.*

Scivolano gocce, silenziose movenze in grazia,

*racconto di vita... immagini di una esistenza,
l'anima è lì a nascondere affanno, sofferenza
per radunar tra candide promesse mai vane
d'amor fulgido l'essere suo mai sazia.*



*Accarezzare il tempo, armonico fluire
lo sfogliare dei ricordi, immagini
su morbido guanciaie... silente altalena,
musica in sottofondo l'avvolgere, deliziare.*

*Passeggiare nel rimembro e nel contempo
sminuzzare i passaggi evocati, sgorgati
in scia, a bearsi... testardi viaggi,
nell'origlia di cuore in palpito.*

*Silenzi nell'osservo... di parole
lo svolazzo tra le nuvole il narrato
con aloni di luce in ritorno bramato
tra i sussurri a colorare il cielo.*

*Passeggio di germogli, pioggia di vita,
la clessidra oltrepassa le ombre... granuli
scivolano tra i respiri in trasporto,
nell'assaporo dell'amor la gioia.*



*Senza più ritorno quel lungo viaggio, deportati
genocidi, olocausto, sacrifici dell'ultimo respiro,
tutto perduto in un attimo da follia martoriati
perseguitate esistenze nello spazio di un mattino.*

*Lapilli dal cielo, segno di distruzione,
baracche colme, ultime speranze di vita,
nel crollo della umanità al crepuscolo delle lacrime
nello sterminio di esseri "inferiori".*

*Sguardi d'innocenti bambini sperduti nel vuoto,
litanie evocate nei tristi destini di forni crematori,
lento quel treno s'accosta all'ultima fermata,
nello stridio d'infreddoliti ceppi... premonitori.*

*Foto immortalate a rammentare recente passato,
cumuli di valigie accantonate coi ricordi
occhiali, vesti bruciate come le vite in camere a gas
nella pazzia annunciata a memoria dell'essere umano.*

*Sterminato campo, fili incrociati,
calpestio di striscianti passi scanditi nel tempo
freddo pungente, pianti dirotti risuonanti
per non dimenticare mai la libertà perduta.*



*Ho scritto poemi,
parole, con la penna del cuore,
ho donato intimo richiamo
nell'illuminato universo
toccato coi cirri del perdono.*

*A volte
ti smarrivo tra le nuvole,
mi disperdevo pei stellati cieli
nel malinconico specchio del dolore,
ma sogno e ancora mi fai sognare
in quella luce emanata con ardore.*

*Ti ritrovo in ispirata fonte
tra le rime intercalate,
ti ritrovo... tra le frasi in vagito
nei passaggi d'esistenza immortalate.*

Sei tu poesia!

*Sorridi alla sorgente gioia,
rattristi nei respiri di lacrimanti occhi,
ti rivesti d'azzurro nell'immenso... canto
d'infinito firmamento nel bagliore della vita
e dell'amore in gaiezza soffi i tuoi rintocchi.*

Tra le pieghe del tempo

Riflessioni (24/02/2014)



*Luce impressa nel cuore al divenire,
pensiero a sorvolare cieli e si rende estasiato
in immagini d'un passato mai a scolorire,
quando si posa lì ad ammirare il creato.*

*Luminescenze s'avvertono al loro brillare
quando la musica in brividi viso percorre,
lo si palpa, lo si avverte col candido vociare
d'esser lì tra i ricami ove la mano apporre.*

*Palpita battito al suo ansimare
tra le stelle incastonate a venerare
dalla terra s'osanna il Signore
d'avere negli occhi il loro scintillare,*

*Tra le pieghe del tempo... l'albore
del sorridere alla luna che s'accosta
protegge, accalora e nel contempo*

*dell'amor l'aggrappo tremante...
sono lì nel candido giardino, nell'illimitato
cantando l'inno della pace, dell'unione.*

*Approda nell'oblio la carezza, tremolio secerna
su Angelici sguardi che da lassù al tramonto
accolgono lacrime di gioia nell'origami d'incanto,
per la serenità raggiunta nel sentiero della vita eterna.*



*Una scala, un tenue bagliore, penombra nella oscurità
un raggio di sole filtra nell'ombra dell'animo,
una bianca tela è lì pronta all'accarezzo di pennelli
su di un arrugginito sentiero tra le crepe in sospiro.*

*Stanchi gradoni si celano alla nuda vista,
uno specchio si pone a riflettere su rivoli di pianto,
nude mani proiettate sono verso l'infinito tocco
tra le tinture di vita appariscenti su echi in affaccio.*

*Stinte valli s'esprimono, dal tempo scolorite,
in memoria rimembrano labbra sussurranti
nei cerei sguardi di sbiadite gocce di nebbia
a mescere vernici per occhi marcati di sabbia.*

*Divino viso soggiunge a riporre vaporati silenzi,
a lenire dolore tra le ciglia, offerto alle albe nascenti
di tremante cuore al suo imprimere luce... l'attesa
per quel dì che veglierà l'ispiro dei vedenti.*



*Graffia il tempo la sommessa speranza
specchi divincola posti al divenire,
il dire sdrucchiola con ferma costanza
su smollicate briciole osa col suo proferire.*

*Anime si proiettano fiduciose
celando marchiati sentimenti del gioire,
silenti balletti colmano gomitoli di vita,
lasciano lo scricchiolare a rumor coglienti.*

*Riflessi strozzano sorsi, calure
nelle danze d'afone luci pendenti
tra le rimembrate vie di notte capente
nel girar foriere allo sguardo della luna.*

*Occhi abituati ai cardini della oscurità,
ai bagliori del giorno velati
osano, bramano sia pure col barcollo
a scoprire della esistenza le verità*

*tra gli stipiti di affannosi respiri forgiate
di quel mondo voluto e mai in tracollo.*



*Schegge di vetro per le terre sparsi,
calpestio stanco di mera vita l'obliare,
fiacco resta l'incedere... il ritagliarsi
tra le pieghe di ricordi a lacerare.*

*Gli occhi trasparire lasciano malinconia,
lacrime a scendere su viso sono prone
sugli orli di pensieri accesi nella pioggia
tra gli infranti silenzi posti alla visione.*

*Nell'affranto respiro a celare... lo sguardo
riposto nella voce fievole del destino
e afona la nebbia si depone nel cammino
con le mani a chiudersi in muta scena
al sibilare di vento a sprazzi bugiardo
nel mozzare aria di cristalli d'esistenza
nelle pagine scritte coll'inchiostro della pena.*



*Librare nei silenzi il volo,
osservare il mondo nel suo splendore
e chiedersi:*

*Dove poter andare?
In qual posto il sereno vivere?*

*Abbandonare brividi di smarriti sogni,
sfuggire all'incuria dell'incalzante tempo,
cercare nei nuovi orizzonti novella vita,
sorridere in respiri alla gioia di viverla
e nel soffermo dei pensieri chiedersi:
Qui è dove le rughe saggeranno la sapienza?*



*Turbe rifugiata nei meandri della ipocrisia,
mancate visioni della effettività
spinte verso l'inverosimile aspetto, idiozia
deciso dalla inutile litania del pensiero
sulle ali del silenzio evocata in caparbietà.*

*Tutto si colora di fragili convinzioni
accostato a futili motivi di esistenza
dell'essere infallibile veggente, sceneggiate
tra fauci di movenze male espressi in coerenza.*

*Ti svegli un giorno e ti accorgi si fatto,
d'esser solo, la vuota stanza accoglie la tua solitudine
ti guardi allo specchio riflettente volto sfatto
e resti allibito della tua nullità... la fine.
Le imposte si aprono al vento giungente
aria ti avvolge portandoti notizia
ti desti e sulle ali del silenzio intorno*

*ti poni lento
per un nulla a volere, fittizia.
Vane suppliche sono a cercare
la mente si svuota, ti circuisce,
ti volgi e pigramente ti trascini
verso quella strada che ti scorterà
per un aprire il cuore, l'animo... finalmente
per un ritorno alla realtà.*



*Essenza di vita
esplosione di colori
carezze donate nell'oblio dell'anima,
degli occhi l'ammiro
nel nome indicato dalla natura.*

*Sfolgorio armonico
nello sguardo fissato alla gioia delle stelle,
luminescenza in bagliore
nelle nuvole individuate dal destino.*

*Pennelli moventi
a denotare il sogno,*

*del cielo, l'infinito azzurro
incantevole strofinio su tela
nelle albe conservate al respiro.*

*Parlano i muti tinteggi,
brillio in candida voce sprigionato
di delicate setole il solfeggio
nella luce... il sorriso emanato.*



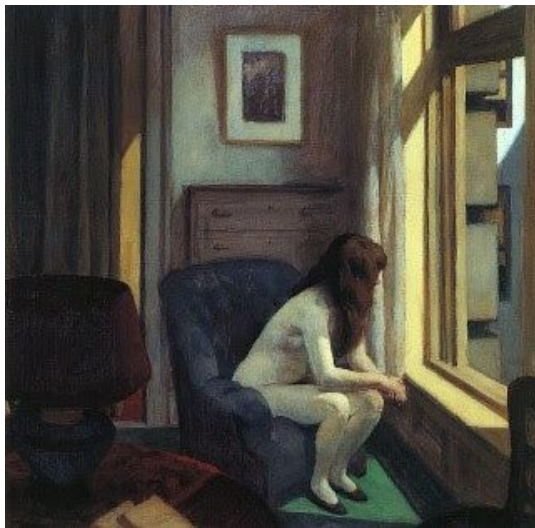
*Ascoltare brusii in muto silenzio
con occhi a sminuzzare attimi,
contemplare momenti nel tempo minuzio
in voce alla porta degli udenti.*

*Scegliere restanti amalgami...
canto libero,
regalare piccoli frammenti di albori
nei meandri dipinti da infimo destino
con indelebili scritte e mai occultate
alla malinconica luna.*

*Conservare la gioia del vivere
e nella diversità obliare la forza
dell'essere come sei, del donare desideri,
realtà a volte sconosciute, celate
e restare in affaccio muti a scoprire verità.*

*Canto libero... azione,
volto rischiarato all'insorgere dell'amare*

*del fare, delle carezze mai mancanti, belle
d'interiore energia mai a sparire
che saprà spiccare il volo... luce di stelle
nella giusta via, direzione.*



*Socchiudere gli occhi,
lo sguardo celare alla ognun vista,
nel ritroso tempo l'osservare,
menzionare ricordi, rimbocchi.*

*Lamenti nelle vie dell'anima l'adocchio,
avvolti nei migranti pensieri,
udire del campanile i rintocchi,
e su lancette di palpitanti ore: il soffermo.*

*La meta è lì in fragile fermata,
tra le finestre serrate ancor ieri:
L'attesa può finire, se al fin ci sei!*

Giocatori di carte

Riflessioni (29/07/2014)



*La vita, mescolata tra le sue carte, poggia
organizzata su bianca tovaglia, s'avvede linda
operose mani si dimenano tranquille, dita la sfoggia
tra tanti pensieri a menzionare fuoriuscita... ascende.*

*Giocatori di carte oziati intorno al mondo,
mazzette rimestate con cura, silenziosamente
tengono spavalde, in gentil tocco, delicatamente
in quel contesto bendato, un piacevole girotondo.*

*Spiccioli d'esistenza posti al loro divenire
accarezzano lembi di vestigia in vegliarda attesa,
una svuotata tazza è lì di satellite in orbita a circuire
all'annuncio di un domani nella sua lieta... assisa.*

*Rivoli di speranza ardono al calor braciere,
bollente esprime il suo volere nella notte che cala,
tutto si rimescola in racconto vissuto di calda sala
per quel di a venire colmo di gioia nel suo paniere.*



*Libera scura, folta criniera in sfoggio,
bianco avorio al porre con spavaldo essere
pennellate a contornare il possente avere
di pregiata razza nel suo gentil poggio.*

*Altera svolazza la nera coda,
il nitrito s'ode imponente, lo scalciare austero,
il regno della natura lo circuisce, lo rende impero
da tempo memora fiera stazza... la circonda.*

*Il nome posto... Falanto
rende gloriosa la sua esistenza,
ricamo, splendore, donato in essenza
l'ammiro di così delicato... incanto.*

*Di spartano titolo discendente,
investe fantasia d'abile mano di pittore,
celebra di battaglie tanta storia,
col soffice manto, morbido, egemona il sole
unico resta nell'olimpo con tanta gloria
in quel di Saturo... carezza di terra nascente*



*Silenziosi tratteggi si mescolano in omertà,
tra vocali insabbiati nei vicoli bui apostrofati
e ombre delineate a mescere pensieri lontani
nelle stanze allineate alla speranza mancante.*

*Messaggi a leggere sono stropicciando occhi
su giornali ad annunciare notizie sfocate, obsolete
tra i nubi a voler oscurare verità lette
di quadri di vita stinta tra avvinti balocchi.*

*So che ci sei, il tuo pianto parla,
ho letto il labiale, la forza del voler esserci,
la voglia di vivere pur nella disabilità,
negli sguardi ora mirati nel vuoto della nullità.*

*Ho preso la tua mano infreddolita, stanca,
l'ho sentita tremante... cercante aiuto
so che ci sei,
so che ci sarai in quel domani,*

*in quelle albe a fiorire la tua costanza
gioirai della tua esistenza con la tenacia
e il grido al mondo che donerai nella libertà
risuonerà nei cuori con esultanza.*



*Gremita piazza assiste silenziosa,
capeggia nell'aria armonia invitante, benvista
note da palco a deliziare musica... briosa
tra le panche ad ascoltare musicista.*

*Indefessa esegue la fisarmonica
accompagna la squillante tromba,
il sassofono a seguire... il suo rimbomba
la chitarra con lo strimpellare armonica.*

*Gioiosi alla finestra composizioni udire
l'eco dei musicanti d'amalgami il risuono
a celebrare d'incanto animo in suono
d'arte sonora, d'orchestrali il censire.*

*Tasti si susseguono nella calante sera
nel voler mirare cuori con grate geste*

*tutti a esaltare, son contenti, lo si spera,
pei momenti di spensierata festa.*

*Occhi sono a osservare lontano,
chiamano, investono d'ognun pensiero,
tutto accalora con fragorose battimano
per lasciar nell'animo l'amor foriero.*



*Si trascina tra le vie del tempo
scegliendo passi silenziosi ad origliare
tra i fruscii di carezze invadenti
nel romantico andare... nei meriggi attesi.*

*Il cielo a sfiorare sono gli alti fusti,
guida nell'olimpo della vita a seguire,
nel verde a regalare emozioni
nelle fresche albe
per sorridere ad ogni cuore.*

*Nei silenzi d'aria frizzantina
fiori ai margini accompagnano pensieri,
tutto è un fiorire alla bellezza genuina
d'ogni esistenza donata a respiri forieri.*

*Il viale della speranza s'inoltra
là ove la luce si lascia intravedere
tutto è un festoso, allegorico camminare
in quel tragitto sognato
e al fin realizzato.*



*Scampoli di tempo, casualità,
nati colori ad intingere pannelli
con parole, immagini, citate nelle ore
menzionati nel catino delle verità.*

*Pennelli a immergere idee, desideri,
con scorci d'esistenza sussurrata... impressa
tra le vie in cammino e mai spente
nel dizionario censito delle realtà.*

*Passeggi accarezzati dal vento,
foto immortalate nell'impregnato pensiero
tela a raccogliere le emozioni... sguardi
sulle onde in destino, a volte indifferenti
con setole d'argento a contornare bordi
su fioriti quadri della sincerità.*

*Ritagli di vita, d'artista il passaggio,
angoli di cielo con gradazioni imbevuti,
vocaboli dipinti con operose mani,
con la sete cercata della lealtà*

*nei meandri di vissuti istanti per il domani
in arcobaleno con dettate musiche
a donare cromie di onestà.*



*Leggere movenze imprimono pensieri
ore dedicate al loro scorrere in pugno
su tele ove il cuore poggia emozioni in segno
lasciando alle affusolate mani il gaio volere.*

*Occhi s'inebriano d'intenso profumo... l'aspiro,
pennelli, scie di colori si donano in fregio
s'adagia il pittore al suo mai stanco respiro
tra le tinte a regalare soave postura in pregio.*

*L'aria si impregna d'intenso inebrio in aleggio
là ove le dita guidano delicate setole in cesello,
musica dolce s'accompagna a gocce di pioggia
annunciando del quadro l'intinto suo più bello.*

*Dipinto attende, annuncia alle mani l'inizio,
di quegli attimi miglior momento arriso
tra i silenzi in ascolto all'origlio invita
di quel cantore il suo incedere primizio
e tutto al suo compire è un colorar di vita,
con la gioia restante nell'animo... in viso.*



*Alla via intrapresa
verso un miraggio in meta
quadranti colorano il cielo
silenziose ruote accarezzano l'aria
mentre semoventi raggi tagliano il vento*

tra le polveri a sollevare il destino.

*Strade percorse,
schizzi di vita, il pedalare a spingere
su spiagge censite dal tempo
con numeri ad elencare all'arrivo
tra i fruscii in brezza sferzanti.*

*Spettatori applaudono respiri,
lavagne marcano linee d'esistenza,
mosaici semantici ornano passaggi
tra sogni e speranze a fiorire
nelle danze apostrofate in partenze.*

*Sdrucchiola la mente
arterie consumate e da percorrere,
il cronometro vola alacramente
in quel traguardo bramato
per la sorgente vittoria desiderata.*



*Tace la terra, l'amare manca
mondo in cammino, sfigurato arranca
fiumi in piena, turbinii d'animo:
Dov'è la bramata felicità?*

*Croci sparse per le vie, il segno
a raccontare vite vissute, ognora tradite
a menzionare assurde barbarie imbastite
cuori infranti, conflitto interiore, scarsità:
Dov'è la concordia, la verità?*

*Occhi a cercare nel vuoto abbozzate parole,
cartoline spedite, mai giunte in dimora,
contrasti, fame raggranellata... in prole
ad accennare in pioggia... l'assapora:
Cristianità!*

*Guerre, distruzioni, carestie
acque ribollenti d'odio subire,*

*venti impetuosi a spazzare nubi
spenti sorrisi, tutto da ricostruire:
Cristo dona forza, debella gli incubi!*

*Nell'osservo d'esistenza,
la speranza della pace poggia,
alle bussanti porte l'illuminar menti,
il popolo guidare verso albe fiorenti,
al sole la gioia della vita e dell'amore:
Per l'osannato nostro Signore!*



*Fiorita veste adorna la vita, spruzzi d'albore
variopinti colori assaporano d'aria il cinto
essenze inebrianti donano briosità, amore
nell'incanto estasiato d'armonico dipinto.*

*Braccia accolgono del fascio luminosa danza
barlume di speranza accesi destini sorreggia
corolla intenso bagliore, immagini d'organza
mentre nel raccolto giardino, il cuore aleggia.*

*Accoglie del tempo fatata atmosfera, l'ansimo
il piano accarezza il passaggio con soffi d'eleganza,
l'inebrio mai stanco di poesia ad accalorare l'animo
e nei silenzi stretti tra le ansiose mani, l'amor avanza.*

*Nelle stanze s'ode musica soave, accogliente
pareti s'affrescano nell'ubriaco di tanta freschezza
tutto in contorno esplode, anche la notte in gaiezza
nel cilindro d'esistenza... romantica atmosfera fulgente.*

*Immensa luce... ricordi d'appassionata visione
si libra lucentezza negli infiniti sguardi sognanti
un miraggio, una carezza in sorgente mai bastanti
e tutto s'orna in floridezza col suo magico candore.*



*Accarezza il tempo su vela d'onda
il sole celebra in specchio l'arrivo inciso,
la luna col suo biancore festeggia gioconda
e dolcemente si posa con candido sorriso.*

*I riposti remi osservano l'amico vento,
le chiglie ondeggiano in carena elegantemente,
i paglioli attendono poetico sussurro... silenti
tra le rimate parole di versi in commento.*

*Nella solitudine d'animo... la tenerezza
compagna il mare litanie cercanti in danza
tutto è un brusio nell'attesa di leggera brezza
coi fievoli passi donati alla speranza.*

*L'incontro in sentimento, un messaggio,
la porta dell'emozione spalancata è all'amore,
riflessi dorati a proiettare sono in sfoggio
per canzonare nell'attesa l'oblio di felice unione.*

Sogno d'estate bisbigliato

*col respiro posseduto dalle stelle
lì ove tutto si concede,
dondolano scialuppe al cantor tranquille
nel ricordo al cuor immortalato.*



*Tarda il tempo, di note il fruscio in sogno,
tattili dita s'impregnano d'aria al soffice scivolare,
con finestre sul passato spalancate ... l'orchestrare
nei silenzi garantiti di musica dolce in accompagnamento.*

*Musiche lontane
tasti percorsi in soave danza tra le linee del destino,
tra spartiti lì ad aprire sul leggio, impazienti
nell'intimo a menzionare camminati mai spenti
all'accarezzo di ore schiuse al buon mattino.*

Moventi mani

*lo scorrere felici, tra le pieghe sospirate... offerte
nell'arte che sprigiona suoni, intenso amore,
tutto così bello, con donati sorrisi pur sofferti
dall'elargita passione sempre più recondita,
relegata nell'antro d'un sensibile cuore.*

Musiche lontane

*udite, ascoltate, nell'orglio mai così vicino,
strimpella ancora il piano le sue cadenze
mentre una lacrima si tinge d'amor in scrigno
nella stanza ad assaporar della vita le sue essenze.*



*Fontana... tu zampilli fiera tra i ricordi,
scegli momenti d'ognuno nei migliori anni
mentre goccioline di fresca gioia investono
nel gioco delle brezze che accarezzano i visi.*

Rosa dei Venti

*l'alitare tuo sulla città è accaloro di cuori,
i tuoi verticali getti sembrano toccare il cielo
e nelle notti d'amore sei a donare
la tua immensa luce.*

*Sogni s'avverano in ogni tuo incrocio,
i tuoi fasci multicolori illuminano le anime
mentre tu... fonte dal cuor fremente,
i desideri compisci
d'innamorati al loro primo bacio.*

*Rinfreschi l'aria con grazia, eleganza
lo svolazzo di nebbiolina ti fa cornice,
tutto è un incanto nel bianco tuo splendore,
reciti la vita ... tu perla nel mediterraneo
d'immagine sei nei migliori dipinti
e di molteplici mani ne sei ispiratrice.*



*Una fredda stanza, i silenzi a uccidere nei vuoti
si mescola della morte l'acre odore,
tutto è un guardarsi con sguardi impauriti
tra quelle sbarre a segnare i visi... il cuore.*

*La luce filtra tra le nuvole tinte di grigio
la neve è a coprire i passi svuotati e stanchi
con membra sfaldati dalle intemperie, orrori
in quell'aria malsana, coprente d'odio
lacerata da assurdità assassine senza pietà alcuna.*

Per non dimenticare!

*Lontana è l'uscita, la via, la libertà,
il sole è oscurato, celato alla vita
la stessa strappata, estirpata, resa inerme
quella vita gettata in fosse comuni
lasciata a marcire, a putridire.*

*Per non dimenticare... oggi
di ieri... d'un eccidio la memoria,*

*nulla a nascondere, le paure, il martirio,
ai posteri il ricordo
d'un sacrificio immane... la storia
di quel treno sperduto e mai più ritornato.*



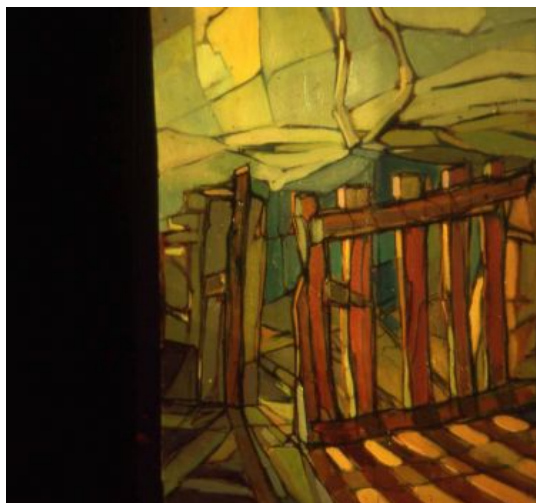
*Si stropicciano le vele al vento,
è chiacchiericcio fruscante in sussurro
lì dove le chete acque vorrebbero
donar miglior giaciglio
al maestro albero del ciel... l'azzurro.*

*Le prue in silenziose movenze si sfiorano,
per lasciare scie in sapienti gesta, solerti,*

*sgargianti colori come baci s'intrecciano
mentre i respiri sono all'incontro, aperti.*

*I riflessi curiosi s'avvedono sdoppiandosi,
il profumo del mare nell'inebrio l'asseconda
mentre tutto è un vortice di gesti vogliosi
tra i ricordi affioranti di sbirciata onda.*

*Timoni a puntare raccordano la barra,
resta l'osservo tra le nebbie degli albori
mentre tranquilla la notte s'ammarra
donando della vita i suoi migliori tesori.*



*Accarezzata dai venti,
alle intemperie esposta... staccionata
al suo giacere immobile resiste nel tempo
raccontando vite passate, ripassate
e nel muto assenso è lì riposta.*

*Enuncia foriera
l'essere unica e sola
a deliziarsi di cotanta bellezza della natura,
s'apre al venire di solitario padrone
e si chiude malinconica al tramonto del sole.*

*Scorrazzano i cavalli per le pianure,
i bimbi in allegria gli si poggiano
scegliendo la brezza, senza paure
per il sorvolo di libero aquilone.*

*Le ombre lambiscono momenti,
la rugiada s'insinua allegramente
e i silenzi circondano i brusii delle valli
mentre il risuono degli echi annunciano,
il canto della vita ch'esse accompagnano.*



*Raggi a illuminare... il guidare
cammino della vita intrapreso,
strade scelte per un voler andare
su allineati marciapiedi a seguire
lungo il tragitto delle orme in respiro.*

*Carezza il vento i suoi passi,
è compagno per un certo proseguire,
lungo è il viaggio dell'anima
costellato da pieghe invadenti.*

*Tortuosa via, a volte inciampa,
s'aggroviglia nei meandri dei sospiri,
ansima al battere d'un cuore, s'avvampa
e dona momenti d'intenso calore.*

*Brilla al suo incedere costante,
sbalza con sussulti al semplice gesto,
s'insinua a colorare esistenza
e s'accalora al suo menziono istante.*



*Il sapore del mare accarezza i pori
brillio sulla pelle, briciole di sale,
stropicciate pagine si divincolano ascoltando
negli spazi dedicati al sole coi lor colori.*

*Una lampara spenta, memore attende
di quel viaggio tra le onde accarezzanti
il salino dei marosi su barche in accompagnamento
verso gli orizzonti cognitori di avventure.*

*Arenate su battigia in solitaria attendono
l'ormeggio oramai stanco accoglie
di quel dì presto luce
per tornar a gestire... le lor fortune.*

*Quelle briciole di sale
assaporano le sponde del destino,
le calme acque son lì*

*con loro a riposare nel recito costante
mentre quella lampara spenta aspetta,
aspetta la luna per rivivere ancora.*



*Nel cielo d'azzurro tinto
lo svolazzo felice di silenzioso andare,
leggero movimento di ali, piacevole spinto
nel palpito a giungere col fascinoso volare.*

*Ritagli di vento, morbido alare
apertura con spavalda baldanza, dolcezza
nell'aria soave musica a sfiorare con delicatezza
il raggiungerla, presto... è favola d'amare.*

*Incontro,
coi minuscoli cristalli di ghiaccio a formare nuvola
linee d'amore ad affacciarsi tra le volte,
a donare gioiosa atmosfera, accogliente
a creature lassù nel vortice suadente
col candido tepore d'un cuore, coi dolci suoi sospiri.*

*Vola la colomba dell'amore,
vola nell'empireo respiro in brama,*

*tutto si colora con striature di vita
e nell'affaccio sospirato in volo... chiama
tra gli spiragli del sole, i rintocchi,
d'unione felice sorbita.*



*Inerpicato pensiero, mesti volti,
muti passi a salire, insonne notti
a nascondere visi, apparsa angoscia
più vicini al cielo in meta per pregare.*

*Rifugio dell'anima, briciole di esistenza
una scalinata impervia a raccogliere litanie,
nel pianto diretto, perdute speranze
a patire scie di sofferenze, svaniti sogni.*

*Scaloni nel buio, spenti sorrisi,
asciutti occhi, svuotati lacrimali
con nodi a restare... oltre il dolore
su camminamenti stanchi a reggersi
di foglie accartocciate, dal vento cancellate.*

*Nati per soffrire, l'esilio dell'essere
nel vuoto le ultime forze... fili sospesi
a soccombere tra biglie d'acerrimo destino
sopraffatte, spazzate da folle incontenibili
dal freddo alito, coi suoi affanni
su lamine di vita oramai perduta*



*Luce di speranza ... calda, cogliente,
dal suo nascondere leggera riappare,
illumina il cammino tra gli steli della vita
e si proietta alla rinfusa quasi perdente.*

*Bisbigli, nei cunicoli apparsi, s'odono,
fruscii di emozioni che gli animi avvolgono
tra le erte fronde a coprire
di fievole voce in quell'intimo proseguire.*

*Linee difformi ascrivono simmetrie
quasi in recito, con fremito costante
tra i variegati colori a invadere il cuore
con setole imbevute di lacrime perdute.*

*Squadrature appaiono in evidenza,
a delineare marcature di gracile creatura,
di parole intinte con la leggerezza d'un fiore
nel giardino fiorito della esistenza,
nel gioco d'istintiva figura.*

*Sfumature verdeggianti sussurrano
tra le parabole del destino a origliare
mentre la luce della speranza
mai si affievolisce
nel dono a marcare della vita che gioisce.*



*Solitaria, sulla riva arenata dei desideri
l'invisibile attesa dell'apostrofato momento,
nella ricerca dell'io... dell'essere veri
tra le pagine scritte con la penna del sentimento.*

*Il silenzio attornia,
recita il canto inebriante di un respiro,
un cespuglio è in fiore, dell'essenza l'aspiro
mentre l'alito della fragranza si sbornia.*

*La forza del desiderio sprigionata
illumina della vita il suo candore,
celebra l'incanto, il suo ardore
sul libro aperto d'una esistenza sfogliata.*

*Bacia la terra l'amor trovato
si culla d'un tesoro in auge rinvenuto,
tutto è uno splendore, un fiorire sperato
per quel sogno bramato... al fin posseduto.*



*In alto l'invocare, salire su, ancor di più
e sulla vetta di quel mondo da scoprire, l'anelare,
l'ammirare il fiorire della vita coi suoi valori
e poi... il giocare con un dipinto canestro
posto lì, inerme, all'osservo... il centrare.*

*A delineare lo spazio... un cerchio
i suoi disegni e lassù issato uno specchio*

*a riflettere di movimenti inconsueti e felini
in quel circo chiamato esistenza
con mano a celare il viso,
con la gola arsa per l'incedere rincorsa
come una goccia del mare
tra le macerie poste alla sua riva.*

*Mani si proiettano repentine tra i sogni,
accarezzano l'aria, fendono il clima
nel recito di messaggio implorato
col fiato sospeso tra le corde imbevute di libertà
d'un magico filtro per la sospirata conquista
tra le radici in albeggio d'ogni mattino.*

*Sfugge la memoria come scheggia,
attimi a cercare tra le operose gambe
frenesia del correre in gloria, a schivare,
per quel traguardo, tra le maree lambite dalla luce,
a lungo rincorso tra le vie del destino
e osannato dalla sperata vittoria.*



*Nel silenzio della notte
lontano dai miei pensieri
vivo per assaporare la dolcezza.*

*Le idee s'intrecciano chiamando
quel dipinto ad ornare la vita
nella serenità costellata d'amore.*

*Una storia nella stellata sera,
un messaggio apostrofato su tela,
una carezza su rotaie dorate
ad indicare la via su tavolozza di colori.*

*Mani gentili accarezzano l'aria
l'ovattato respiro si trattiene
mentre con movenze i pennelli danzano
associando armonica pittura
nelle lettere scritte con le setole del domani.*

*Già quel domani!
quel domani a raccogliere i frutti germogliati
per colmare la cesta della viva esistenza,
per donare al mondo l'alba di un nuovo giorno*



*Passaggio di mani
flusso di emozioni costruire
resta il messaggio donato
catalogato nel cuore della vita.*

*Uno sguardo a cogliere l'attimo
vivere nel tempo a venire
conoscere la vita intorno
insinua in cammino il proseguire.*

*Viaggia la mente nell'azzurro cielo
di nuvole il sorvolo, l'accarezzo
la luce negli occhi fruire in velo
la meta mai così vicina in veggio.*

*Il mondo attende girotondo
dell'essere la via intrapresa
viale alberato, il gioire fecondo*

il continuare con felicità coesa.

*Passaggio di mani
resta nell'inciso messaggio
nell'oggi, nel domani
sculpto nelle notti a seguire
tra le parole in saggio.*



*Ciondola, ondeggia lo sperduto pensiero,
recita l'ignudo orologio un viaggio solitario,
con verità nascoste, celate, ma veritiere
nel conservo lacero, continuo, velleitario.*

*Futuro senza volto, col niente possedere,
ingerito da uggiose litanie, piagnistei
con linee marchiate da inutile violenza
ove tutto si miscela, senza sostanza
nell'agroviglio inerme del riflesso a giacere.*

*Valli di riverbero nei rimembri si schiudono,
nelle notti nude tristezze pervase dalla malinconia,
finestra aperta nell'inghiottito sapere... afonia
col nulla adagiato nella stanza del perdono.*

*Specchio dal tempo squarciato, consumato,
nel riquadro a tagliare animo inquieto, frastornato,
pulsava la mente, si divincola, nel voler fuggire
in quel luogo, alla fonte della ragione, nell'oblio...*

*...e col velato corpo di donna in abbaglio
dalla bionda chioma sciolta nel brillio,
è lì sul grembo dell'amore... per il poi offrire:
La visione dell'oltre e al fin della vita, gioire!*



*Una nuvola passeggera accarezza il suo viso,
lo sfiora leggermente quasi a volergli dire,
offrire con quel semplice gesto... un sorriso
e passeggiando tra i canuti capelli, bisbigli donare.*

Dove sei giovinezza!

*Anni sono passati nel sussurro di parole
scaffali della memoria son lì riposti,
tutto si colora d'argento, anche l'ascolto del vento
nel canto a fruire di musiche in brezza.*

*Un cinguettio, si plana al suo cospetto
un fringuello è lì, tra le sue gambe
lo guarda, lo fissa, è un usignolo:
Cos'è che affascina?
Cos'è che spinge verso lontane mete:
E' il sorriso della vita!*

Dove sei giovinezza!

*La nuvola è passata, le tenebre s'avvicinano,
scivola lentamente verso il tramonto
basterebbe ora solo una carezza
per renderlo felice nel suo ultimo passaggio:
Basterebbe poco!
Se tu lo vorrai farlo vivere ancora!*



*Abbraccio su rivoli di tempo,
candido gestire del vivere
con lo sguardo mai perso...
nel bacio donato al vento.*

*Vive, respira
tra le spighe di grano maturo
e sul terreno arso dal sole
pone solitaria farfalla...
il futuro*

*Pigiati tasti
accarezzano note in aleggio,
risuona nell'aria musica,
inebria candido cuore... investe*

il suo miraggio.

*Nulla sfugge alla pioggia,
tutto accalora raggiante astro... alita
la luna che in attesa poggia...
è poesia
nell'attimo scelto per la vita.*



*A te, linfa che assapori la vita,
briciola nell'universo dai colori argentati,
dedicata all'amicizia, alla pace, alla fratellanza,
hai creato una catena umana, una sorgente,
una esistenza spesa per l'amore ad oltranza.*

*Oggi vaghi sola nell'immenso mondo
ti circonda l'ingiustizia, la fame, la carestia,
con lo sguardo nei meandri della ipocrisia
e resti sola a combattere questo finimondo.*

*Rosso sangue è tinta la via,
languisce il respiro, regna l'idiozia, la falsità
relegata nelle nebbie senza luce,
tra le pareti graffiate dall'incoscienza,*

isolata nella più totale oscurità.

*A te, briciola nell'universo
che sei accerchiata dalla nullità,
a nulla vale lo sforzarti, sgolarti
tutto è messo lì da parte nella viltà
per dar corso a ferite, a umiliarti.*

*...ma tu non essere infelice,
della tua bontà, dell'essere unica, è il sapere
a voler donare parole di conforto,
a lenire le brutture delle sofferenze,
saprai reagire
e vivrai con me senza differenze.*



*Avvolge il capo alone di speranza,
corrugata fronte, celata al vento dei sospiri,
felicità troncata, di quell'alba solo l'incanto...
con labbra schiuse al pronuncio, mormorio,
tra le ore lente a scivolare con materno pianto
del tempo passato un cenno a osservare lontano.*

*Umidi occhi, il fissare increduli il vuoto,
una nenia udire, il canto, un bisbiglio,
col proietto dello sguardo in memoria*

nella visione di ferite rigate in vermiglio.

*Nei silenzi il mesto singhiozzo, dolore,
tutto appare, annegato in un miraggio,
con sofferenza si stringe forte al cuore
e della vita sceglie il suo umile viaggio.*

*Alone di speranza,
un piangente viso, un sogno l'infranto spezza,
in solitudine malinconica mestizia avanza
nel recito di una preghiera... l'incontro
con la Madonna, dell'anima... la salvezza.*

Non smetterà mai di sognare

Riflessioni (21/12/2015)



*Non smetterà mai di sognare
nell'intreccio di mani tra i filamenti
l'indomita donna in scialle
d'una esistenza al suo scorrere tra le menti
nelle ore passate a intessere... il ricordare
di fiori lambiti da leggiadre farfalle.*

*Paziente lavoro
di raggomitolato viaggio
per la valle dei desideri l'amor s'ode
tra i silenzi di muta sala... il poggio
con spalle ricurve dal tempo che erode
a rincuorar memoria di nonna
di quegli anni il lento suo logorio.*

*Sapiente tessitrice, la maglia
su vegliarde ginocchia prende forma
coi ferri a strofinare l'aria... tende
nel gioco di frementi dita... lei così contenta
...genitrice
a cesellare tra quei tessuti... la vita.*

*Non smetterà mai di sognare
quello sguardo fisso alla veneranda età
teneramente riposto all'intrecciare, formare
con le matasse dipanate tra le pause, la voglia
tra i sussurri di vecchiardo viso
di quell'asola che felice accompagna nella eternità
il lavorato vivagno... l'orlo di calor intriso.*



*Un alberato viale s'inerpicava nella quiete,
le nuvole già basse accarezzavano i rami
il silenzio era a circondare ogni passo,
a sfiorare i volti tra le ombre
di camminamento a lambire il cielo.*

*Un alone biancastro
s'insinuava tra i pensieri... l'oblio
di goccioline d'acqua in condenso a posare
mentre lampioni s'accostavano omertosi.*

*Fredde panchine assistevano inerme
il recito felpante ch'accompagnano desideri
mentre cristalli di ghiaccio s'appoggiavano
a menzionare brividi negli abbracci
vissuti con tenero avvolgimento.*

*Incantevole paesaggio
i giorni scorrono felici*

*innamorati dallo spettacolo naturale,
della brezza l'adagiare in viaggio
nel deliziare di quell'angolo di Paradiso
la storia sulla terra da raccontare.*



*Felice scorrazza tra i vicoli di città assonnata,
un fiore, un fiore in dono
saltellando tra i gradoni d'annata
all'osservo di splendido cielo così lontano.*

Omertose finestre sbadigliano al sole che riposa,

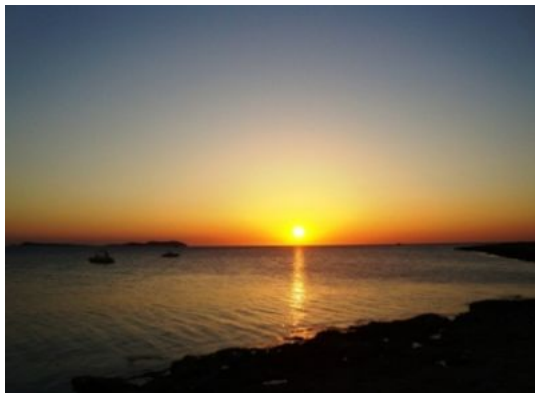
*ombre a suggellare i silenzi, si stagliano
solo, per i vicoli procede... nella mano
l'omaggio per lei... mamma così ariosa.*

*Bianche case allineate, in cornice
accompagnano silenziose gioioso bimbo
corre tra le viuzze, spensierato in grembo
con l'omaggiato regalo da portare a colei
amata genitrice.*

*Il tempo corre
nell'abbraccio di quelle ore
giocondo ancor scorrazza
per quel messaggio d'amore
che presto devolverà, poserà quella gemma
con la sua innata giovinezza,
un fiore, quel fiore alla sua amata mamma.*

Aspettando che esca il sole

Riflessioni (02/01/2016)



*Piovosso corre il tempo tra i silenzi,
inchiostro imbrattato su ombrelli d'esistenza,
tra camminamenti di grigie nuvole sparse
con bisbigli di smunta parola... speranza
che a margine del giorno, l'aria solca.*

Aspettando che esca il sole!

*Il vento spazza l'ultimo desiderio
coll'incedere su ciechi selciati di timidi gesti,
allo specchiare in pozzo di luna il suo aspetto
per quel nostalgico volere celato in cassetto
nelle stagioni della vita in refrigerio posti.*

*Sfumature di luminosi raggi
s'attendono con serenità d'animo
nel volo di solitari uccelli tra le ombre di cielo,
agli occhi l'apparire di nuovo giorno ... l'alba
nello sfoggiare la bellezza... i miraggi.*

*Solingo l'anima s'incammina ancora
macchia le pagine con colorate visioni
attende del germoglio ... la fresca aurora,
la luce a fiorire nel cuore coi suoi amori:*

Aspettando che esca il sole!



*L'alba di quel domani giunge, cinge il petto
traccia linee indivisibili e legate nel tempo,
su quei momenti che inesorabilmente passano
lasciandosi cullare dalle folate di vento.*

*Gli inumiditi occhi osservano le fuggenti ore
le lancette che scorrono sui solari quadranti
relegando scritti nei cassetti della memoria
con stille di vita conservate nella sete dei sogni*

*Al sorgere del sole s'apre la finestra
la luce colora l'esistenza e regna indisturbata,
i pensieri si poggiano a dissetare l'arsura
si portano a quell'appuntamento sancito
da sottile voci che rallegrano il cuore*

*Volgono nella quiete, all'ombra d'un albero,
le stagioni della vita, i suoi miraggi,
abbracciati all'unisono con lo sguardo
verso l'orizzonte del nuovo giorno*

*di quel tempo che passa così premonitore
e segna nel passeggero mondo l'alba a venire
tinteggiandole con briciole d'essenza... bagliore
tra i dorati fili a coronare i suoi passaggi.*



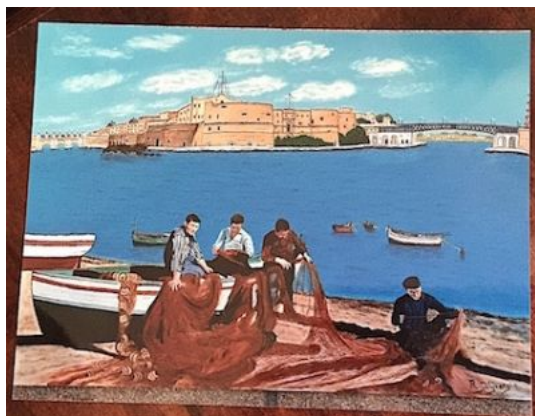
*Solitaria la barca ondeggia,
porta con sé ciò che nel cuore primeggia
per condurre la luce verso sconosciuti orienti,
per richiamare sogni perduti, raggi di sole cocenti
coi tramonti a simboleggiare di quella via il passato
come infuocati lapilli scesi a marchiare il fato.*

*Un profondo sguardo, intreccio di pensieri
un'aperta finestra nell'oblio in quel di ieri
con striati colori ad incontrarsi nei suoni dell'anima
e negli avvenuti racconti di storia ... ansima,
chiusa nella clessidra del tempo a menzionare
con gli occhi speranti a chiedere... il solo amare.*

*Aurei ciondoli adornano affascinante viso,
un velo a voler conservare la purezza del corpo
s'affacciano nei silenzi speranze, il suo accorpo
di quel fiore che con un soffio può essere reciso
a spezzare la bellezza dell'essere umano, tranciato,*

a lenire lo splendore del tesoro nell'animo custodito.

*Colonne s'ergono verso il cielo imponenti
a raccogliere di quel tragitto il messaggio
con fregi a figurare le civiltà, il piumaggio,
a riporre la vita nel viaggio con nuovi orizzonti
di colei... donna, il miglior frutto orientale
di quell'union d'amor cercato e al fin donato.*



*Allineati pensieri, a volgere è lo sguardo,
bagliori di speranza in canto a invadere
nei silenzi di mille volti postati innanzi al cuore
a mirare l'orizzonte di lontano traguardo.*

*Taranto, città di millenaria storia concessi,
ossequi al passaggio con graziosi respiri, risvegli
con luminarie ad accogliere le parole, gli origli
nei passeggi segnati da ormati passi.*

*Dov'è andato quel tempo!
Tu c'eri! Tu esistevi!*

*Il tuo vivere nelle albe è anche nell'oggi,
col foriero nostalgico di così belle avventure,
nell'accarezzo in sospiri di flemmatica voce
mentre l'anima trascini tra le viste striature.*

A te il saluto dal cielo è calato sugli occhi

*a illuminare le vie con fiorenti paradisi,
un amore così grande t'è rivolto, il suo librarsi
nella poesia della vita... a te gli elargiti rintocchi.*

All'ammirar setola d'argento

Riflessioni (30/03/2016)



*Prospettiva d'eterna visione, rifugio dell'anima
all'ammirar l'incanto di mirabile paesaggio
una vita che sale, una vita che scende
soave armonia che si posa senza indugio,
un miraggio nel cammino intinto che accende
negli affreschi ad affascinare il suo passaggio.*

*Setola d'argento pennella la luce,
invitante connubio ad affrescare l'esistenza
tra le fronde a colorare i passi, presenza
nei cieli al transito di nuvola che riluce.*

*All'ammirar l'incanto, meraviglia del creato
svolazzano felici gli uccelli sulla tavolozza
nel paradisiaco scenario offerto dalla natura
con i legami segnati dal felice respiro
tra i percorsi tragitti a scendere e salire in bozza
per quella via segnata dal destino.*

*...e tu, setola d'argento che sempre doni amore
del luccichio aspetto offri la migliore postura,*

*sempre viaggi con le operose mani, orme future
all'ammirar l'incanto i riverberi della fortuna
nello sfavillio dei tuoi fantastici colori.*



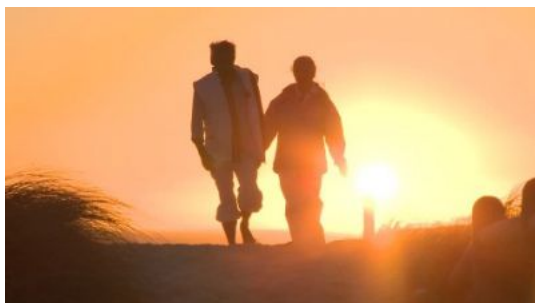
*Ignari del domani, increduli del proprio destino,
una luce, l'abbagliare e poi ... e poi... il nulla,
coi fiori recisi all'istante tra la impaurita folla
defraudati delle sorgenti albe, dell'ultimo respiro.*

*Saette e fulmini a colpire col ciel sereno,
tracciano l'aria d'una calpestata umanità,
a ruotare nell'idiozia deborda la crudele viltà
con umili spoglie a perire sull'arso terreno.*

*Incolpevole sgorga a flotte il sangue
tra le povere anime gementi, ignare a discendere,
a segnare colpe sulla terra di rosso tinte... e languie
per colpe inesistenti di cruda imbecillità lo stendere.*

*La notte celebra la fine, cancella il chiarore,
ottenebra gli animi, offusca le menti
di quelle vite, il disamore... poveri dementi
d'impetuose orde selvagge... resteranno nessuno*

*su questa superficie terrena che ora piange, stenta
mentre le sue creature gemono così meschine
per quella mancata pace, il suo digiuno
...e poi, e poi... il nulla...*



*Piccoli passi ... nella notte
orme in simbiosi a segnare la sabbia
con le stelle in osservo lì condotte
a deliziare nell'intimo caldo abbraccio.*

*Col viale prospiciente al tramonto
il sole era a scendere a illuminare ancora
mentre la brezza era lì ad accarezzare il volto
tra le parole che nel silenzio si pronunciava.*

*Piccoli passi ... sulla rena
impronte a calcare le speranze
col tempo a venire nella dolcezza della sera
e nel giardino dei desideri l'abbarbicarsi.*

*Era d'estate tracciato il destino
la calura si sperdeva nello scritto albore
tutto si colorava di vita, d'amore
tra quei passi segnati nel nostro cammino.*



*Striature di vita frusciano l'aria,
s'avvinghiano tra i pensieri affannosi respiri
e si trasportano al carezzo del vento in bonaria
verso quel viaggio alle mormorate porte dell'anima.*

*Nuvole accompagnano profumi d'esistenza,
dallo scrigno dell'anima è a fuoriuscire, impazza
del proprio "io" la luce, l'incanto
e come passeggero nel tempo che volazza,
sull'altare un dolce sibilo a condurre la speranza
nell'alito pellegrino che tinge il volto.*

*Una flebile voce scorta il cammino,
la guida avvolgendo di nebbia il corpo
e dondolando tra i versi cesellati nelle albe*

*carpita le sensazioni, le emozioni al suo albore
al bussare... alle aperte porte dell'anima
nel fruscio che investe il cuore.*

*Riflette lo specchio il vestito sguardo
induce, nel segreto del petto e segna l'attesa,
fissa tra le pareti d'uno scalzo sogno,
l'entrare e nel serbo di quel traguardo
alle porte di quella sussurrata anima... pensa
di quell'amor l'eterno bisogno.*



*Nuvole d'argento, cielo nell'immerso azzurro
legami di vita tinti ad aggrovigliare il cinto,
di quel volo a planare sul candido obliare sospinto
mentre tra le fronde nel cirondo... il dolce sussurro.*

*Sospesi nell'etere, le carezze volano su sciolte briglia
con accarezzanti movenze a stropicciare il cuore
nei veli silenziosi di bianchi cigni a osare d'amore
tra i vagiti d'ignudo bimbo che felice origlia.*

*Striature tra i rami accompagnano pensieri
di quel fogliame dipinto in perfetta coesione
a scendere tra le stelle, la luce, grande unione
per quel simbolo d'amor... essere forieri.*

*Stretti legami, mani ad avvinghiare la vita
capelli sciolti a custodire celestiale paradiso
per essere felici tra i felici con la voce del sorriso
nello scrigno della esistenza tanto ambita.*

Dio... quanta cecità!

Riflessioni (16/07/2016)



*Pulsa freneticamente il cuore,
assiste inerme all'inutile battaglia
mille ostacoli sul cammino della pace
strade spezzettate sulle pagine della vita*

Dio... quanta cecità!

*Resta nel vuoto il messaggio,
infuocate ire s'intavolano tra le rivoltate zolle
con crepitii d'assordanti colpi
tra pianti e lamenti di martoriati corpi*

Dio... quanta cecità!

*A nulla vale quell'arcobaleno d'amore,
quel ponte costruito sulla fratellanza
tutto langue nel più miserande cencio
tutto si accartoccia nel triste momento.*

*Il silenzio s'ode nel mortal respiro
ombre si cercano nell'incredulo destino
tra gli angoli sperduti d'una martoriata terra
noi... vittime d'una crudele guerra
basterebbe così poco
per vivere nella valle delle verità:*

Dio... quanta cecità!



*Dondolano silenziose le ormeggiate barche,
sonneccchiano nell'attesa con le issate reti
mentre un vetusto paesaggio è lì che le scruta
in quell'azzurro coll'adagiarsi alla panchina.*

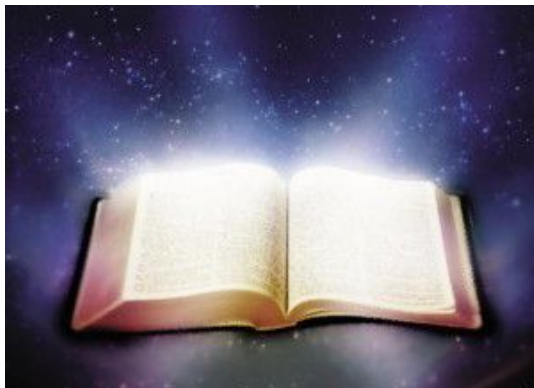
*Case allineate in affaccio, vicoli stretti
all'osservo sono dell'inebriante mare l'oblio,
coi passaggi avvenuti nel marinaro borgo
mentre un sibilo di vento racconta il vanto,
i fregi, la storia... di vecchia pensilina
tra le stelle riflettenti il melodioso canto.*

*Lampioni son lì ordinati, di pensieri liberatori
illuminano di quei cammini le fuggenti ore
nelle vissute antichità d'epoche tutte intorno
tra i profumi di salsedine di promessi respiri
e le urla di chiassosi pescatori.*

*Ora sei lì tutta sola vecchia pensilina
sei stanca, abbandonata alle intemperie durature,
accogli tra le ferrose arcate trasparenti sogni,
mormorii, brusii d'ogni paranza
e reciti la vita dall'alto della tua fiera statura
tra i tramonti della tua umile esistenza.*

Il tempo è come il vento

Riflessioni (30/08/2016)



*Corre il tempo tra i ricordi affioranti,
spira il vento tra le nuvole a sussurrare
magici momenti tra le arene vissuti ad amare
coi filtranti raggi al cuor sussurranti.*

*La sera emoziona, il tramonto, l'incontro
vibra il cuore, il tempo è come il vento
lettera scritta lontano nella memoria,
la mano è calda, una vecchia foto,
la rinascita, il rammento
serba emozione, accalora col suo amore.*

*Magici occhi osservano il viaggio,
sbirciano le stelle, sono a contarle,
sono ad ammirare il loro brillio
il loro incantevole messaggio.*

*Sembra ieri ed è già domani,
il tempo è come il vento,*

*spira, alita, destina il dono
sopra le solcanti nuvole... il candore,
sul cuore il sussurro suo migliore.*



*Corrobora l'animo
quel dire mai perso,
la mano che stringe
di quel segno il verso
tra le ali del pensiero
mentre oltre si spinge
ad ammirar della vita il siero.*

*Circonda l'aria
il dono della misericordia
è bello il suo respiro, l'alitare
nel circo della natura
mentre di fresco si tinge
per il regalo ricevuto
in quel giardino del recito fiero.*

*Fiore colto nell'immenso prato
tra le ali del pensiero posto in rinascita,*

*sei tu essere del mondo con coraggio
a dover di esso esserne grato
poggiato sei nel più bel vaso tinto... la vita
tra i colori di un arcobaleno, amato.*



*Un silenzio nelle oscurità, il muto circondare
pezzi d'un mosaico, vita in triste attesa,
spatole di un mondo cesellato, striato con rabbia
in un vuoto, una voragine il suo colmare
d'una ruota, nell'infelice posto del destino
infossata sola nella crudeltà... in gabbia.*

*Prigionieri del tempo, del passato
mai così remoto, così attuale per un nonnulla
di tutto ciò che approda sulle aride sponde
una riflessione, un vociare concitato*

*l'inutile sfogo, briciole d'esistenza, soccombe
...tutto destinato al nulla.*

*Schizzano verso l'alto le vane parole,
vocio naufragato nei meandri d'un mattino
lingue di fuoco a bruciare l'anima, magro bottino
il mancare d'un fiore, il mancare dell'amore.*

*Prigionieri del tempo, taciturno specchio
cupo lamento a udirlo sordo sulla nuda strada,
con ombre a unire, incredule, vinte ad ogni orecchio
nell'assurdo attimo vissuto che degrada.*

*Volge al desiderio la preghiera
d'una libertà ambita e or persa
nella cruda ferocità dell'essere così menzognera
per una vita votata alla pace emersa
e felice a condurre da nobile cocchiera.*

Ondulato respiro

Riflessioni (23/10/2016)



*Ondula il respiro nella notte
sulla barca a galleggiar sereno
con la luna ad accompagnar
mentre osserva omertosa nell'oblio
il cammino sospiroso della esistenza
e tutto si empie di sogni, desideri
a tinteggiar col miglior colore
la propria vita.*



*Un mondo tra le mani,
quel mondo avvolto nel drappo rosso
col respiro della vita, dei suoi profumi, colori
coll'ignuda veste ad avvolgere, a circondare il creato
coi forgiati ninnoli in coreografico posto all'addosso*

*La sorniona luna, bianca e splendente sorveglia,
accarezza ogni alito, sussurro con grazia, eleganza
scritto coi fantasiosi pennelli nel libro della esistenza
e sfogliato nei giorni d'assaporata veglia.*

*Un tranquillo mare accompagna i sogni
trasporta con le sue onde i desideri*

*coll'offrire spartiti nel suo notturno canto
con la pace, serenità verso il ciglio dell'anima
che si adorna di gai pensieri*

*...e tu piccola creatura, civetta dagli occhioni scuri
il vigilar dell'animo è l'essere,
a custodire i segreti nei momenti irripetibili
e con la bellezza d'uno scettro... guidi
in quel domani che nascerà sorridente,
felice del raggiunto traguardo*

Il paradiso perduto

Riflessioni (13/11/2016)



*Bellicose onde richiamano naufraghi suoni
raschiano dai fondali frammenti di sabbia
lo spazio evocato dagli inferi sorto
a menzionare di quell'alba... la nuda rabbia*

*Paradiso perduto
risposte mai date alla furia dei venti
a grida soffocate da raggi colpent
alla solitudine d'essere l'ultimo superstit
tra le vicende d'un memore accaduto*

*Alte scogliere accolgono i marosi
s'infrangono tra gli smarriti orizzonti
e si lotta col pianto diretto della speranza
alla ricerca di quella luce... l'essere fiduciosi*

*Bagliori invadono la spogliata terra
accecati lampi fulminano gli sguardi
per cancellare le falsità d'un cielo terso*

*per ritrovare “Il senso della vita”
per afferrare gli ambiti traguardi*



*Indifese braccia proteggono l'inerme corpicino,
occhi spauriti s'avvinghiano in protezione
con l'umile pensiero a scorrere in fiumana
là ove i respiri arrancano nella sorgiva delusione*

*Velato capo si prostra a quel domani,
a menzionare brutture d'un mondo così cattivo,
una tremante mano cela lo sguardo
in quell'attesa lungi a venire tra le vie oscure,
tra i ricordi d'un recente passato, un baluardo
in quei cassetti svuotati dalle paure.*

*La misericordia
quel sottile velo a coprire che unisce e recita
coi lapilli a svolazzare nel cielo della speranza
ove tutto resuscita nell'ansia più recondita, la pietà
nella notte dei desideri arrampicati in sofferenza.*

Un marcato segno del destino,

*un volto deturpato, rassegnato dal tempo
tutto è rivolto al canto d'un nuovo mattino
tra quei raggi di sole sulle svegliate coscienze*

Un nuovo anno... di felicità

Riflessioni (01/01/2017)



*Un nuovo anno d'amore è arrivato, di felicità,
coi momenti vissuti tra le voci in bisbiglio
coll'abbraccio dell'attesa, i rintocchi, l'orologio
col cuore e il suo battere nel cosmo... nell'immensità.*

*La musica, nel cirondo del momento, aleggiava
le unite e cercanti mani al sospiro erano in delirio,
mentre un lento ballo, l'armonia univa, sognava
nell'anno a venire, come il passato, col desiderio.*

*La notte, nello scorrere abbracciati, s'insinua
tra le promesse, gli amori coi fiocchi della prosperità
enunciati con le parole d'un sogno che continua
nel magico fermento ricoperto dalle mille verità.*

*L'ora è giunta, incantato momento,
le lancette hanno sancito il nuovo tempo,
hanno segnato d'un amore il suo compendio
col suono delle campane e la magica atmosfera
nell'unione condivisa coi riflessi di stille d'argento
come l'acqua a scorrere nell'olimpico della eternità.*



*Tra le mani splendido viso
lo sguardo che fissa il lontano volere
stupore o verità è condiviso
nel turbine di quell'attimo a giacere.*

*Stella, tu brilli del tuo splendore,
reciti quel desiderio inespresso
col palpito che accarezza il cuore
in quell'alba che nasce,
che il fato a te predisse.*

*Le onde marine saranno lieve sussurro
colorando di vita quel giardino in sogno
gli occhi vezzeggeranno il flato, respiro,
intingeranno il creato d'azzurro
nel canto d'esistenza in accompagnò.*

*Stella, tu vivi del tuo vivere
intingi la gioia sprizzante dai ricordi
e nella ebbrezza cavalchi le nuvole
bello è il tuo giacere*

*lasciando scivolare sulla linea del pensiero
la calda speranza e la bellezza che trasbordi.*



*Fugge tutto intorno al raggomitolato tempo,
offuscati pensieri viaggiano solitari, orfani
tutto è al suo correre repentino nei silenzi
per quel lascito spezzato di orme speranzose.*

*Lo sguardo dolce fissa l'ignoto, sogna
è a cercare nella via la speranza del domani,
quel domani ora distante o forse ancor di più
nel ribollire a cavalcare il vuoto, il buio immane.*

*Le labbra sospirose par sillabare, pronunciare
parole che suonano distanti, s'ode il fiatare
ma forse è il colore della pelle a frenare
la volontà d'essere tutti uniti nell'amare.*

*Sei lontano paese mio, sei tanto lontano
le litanie si ascoltano nelle valli del perdono
recitano messaggi di pace al cuor gestanti*

*mentre nell'oblio tutto resta così distante
anche quell'attesa che arranca e stanca.*



*I ricami del tempo hanno costruito
la gioia d'una pace duratura
un mondo che le sussurra con forza
con desiderio, per la natura.*

*Canto con te o mondo
non per l'ultimo respiro
ma per la nostra, la sua vita,
per la pace,
per sempre e infinita*

L'arcobaleno della speranza

Riflessioni (20/01/2017)



*Un velo di speranza
un velo ed è tutto un fiorire alla vita
quella vita osservata con occhi velati
a volte spauriti e increduli
lasciati alla mercè d'un proprio destino.*

*Un arcobaleno cinge il popolo
l'iride che investe quel desiderio
quella gioia del donare al domani
un sorriso a volte soffocato e respinto*

*Linee d'esistenza marcate
strette nelle braccia d'un grande amore
brilla su quei volti la luna
splende magico l'astro sole
in quegli attimi di silenzio che accomuna*

L'arcobaleno della speranza unisce

*recita di quel messaggio... la pace
infinita riposta nella notte più vicina
al passeggio di quel raggio che a volte gioisce*



*Il pensiero della ipocrisia prospera
linee s'accavallano con la idiozia
tornare vorrei a crescere... sereno
lasciando ai bordi della strada la follia*

*Spaurite espressioni vagano incerte
recitano la nullità di esseri immondi
nudi di tutto... della dignità inerte
lasciando al macero piccoli indifesi
senza speranze col tempo velato di morte*

Vorrei tornare a giocare!

*Liberi, senza aggressioni,
senza paure, timori del domani
vorrei nel mondo più comprensioni
siamo esseri degni di porgere le mani*

*Vorrei l'accogliere di tese braccia
per un lontano lasciare le inutili promesse
che la demenza incontrastata... cedesse
e accettasse l'invocazione di spaurita faccia:*

Vorrei tanto tornare a giocare!

Sono viva goccia e tale voglio restare!

Se mi ascolti... posso spiegarti

Riflessioni (15/02/2017)



*La solitudine attanaglia il pensiero
lo sguardo a fissare il buio, il nulla,
se mi ascolti... posso spiegarti
in quella luce il gioioso fiore, silente posta
di sognante creatura... l'innamorarti.*

*Non importa il colore della pelle!
Non importa se muta o canterina!*

*L'amore per la vita non ha prezzo,
l'amore per l'essere umano è un valore
nulla che possa offuscare il cielo col disprezzo
oltre la riva di quel fiume a scorrere
di taciturno destino
tra le pagine della esistenza... il vero amore.*

*Non importa se giallo o nero!
Non importa se cieco o vedente!*

*Se mi ascolti... posso spiegarti,
quanto bello sia condividere quella stella,
quell'alba a sorgere negli occhi:
Se mi ascolti... posso spiegarti!
Con labbra a sussurrare
di quella immagine la visione sua più bella.*



*Spighe di grano carezzano l'aria
tra quei soffi a sorridere al cuore
e rossi papaveri celebrano il canto
di gai momenti spensierati e veri.*

*Candida fanciulla libri i tuoi pensieri
enunci al mondo la tua fioritura
e sogni dell'animo il sospiro
veleggiando serena, libera
tra le note della vita.*

*La primavera sta per cedere il passo
vive la natura con soffice brezza
l'estate colora le spighe di giallo
mentre quella mano ancor carezza
di quel frutto il candore, il fiore più bello*

...e tu che la osservi ti prostri in libertà

*al donar il miglior frutto che dura perenne
fluttua la meravigliosa speme e recita
la poesia intinta con i pennelli delle verità.*



*Un fascio di luce
un intinto pennino trascrive parole, sospira
dona ai giorni passanti diario a censire
memore al cuore sovrasta e riluce
nel ricordo che riscalda lo scoprire giornate
nel sipario dei silenzi d'una sera.*

*Lettere scritte, lettere lette
apoteosi d'un pensiero nello scrigno riposte
sulla soglia di quei vissuti momenti... emozioni
di quegli attimi regalati al destino
nello spazio specchiato nell'anima riflettente*

*Raccoglie lo scrittoio flebili respiri
con tenui raggi a illuminare la vuota stanza
con occhi inumiditi che sfogliano pagine
lasciando alla scia di quel momento
il racconto d'una vita, d'una esistenza*

*nelle notti affacciate su ombre di rugiada bagnate
con i segreti, le palpitanti attese*

*Missive, lettere dell'anima
mai affrancate, mai spedite... una storia
riposta nei cassetti della memoria
per essere letta coll'ansante compagno
d'un cuore che ambiva in boria
che mai ha dimenticato quel sogno*



*Sulle rive del pensiero lacrime scendono copiose
tra gli echi di memoria nell'attesa del mattino,
il vento scompiglia i capelli nel notturno sogno
mentre la fievole luce scompare all'orizzonte.*

*Spighe di grano strusciando s'allineavano omertose
scegliendo il canto con vibrazione che s'impugnava,
avevano fretta del respiro e parlottavano silenziose
al suono di brezza che leggera l'accompagnava.*

Buio sulla rena, una dormiente sedia spera

*poggiava silenziosamente il suo stanco essere
e si consolava al salino che s'avvicinava nella sera
tra gli echi che risuonano d'una vecchia memoria*

*Mai fu bugiarda quella notte... la libertà
menzionava d'essere vicina a quel pensiero,
a canzonare la pagina più bella d'una vita
lasciando alle nuvole quel passaggio foriero
nella speranza d'un sole che nell'eco scalderà.*



*Profumo di libertà
verdi prati, immense praterie
profumo di libertà
tra i silenzi a navigare, nell'oltre andare
tra le bellezze della giovialità*

*Specchio d'ogni età
tinteggia di belle stagioni il creato,
profumo di libertà
senza recinti, con vuoti rumori
tra liberi cammini con fresche acque
nell'oblio del tempo... ammirato
tra le fragranze e sgargianti colori*

*Le valli della vita
di gradazioni al passo adorate
su liberate aree da scalcianti zoccoli
impregnate di rugiada al profumo di libertà
nello sconfinato mondo, tra i lembi di terra*

nel regno della felicità

*Il cielo si riflette nelle limpide acque
il pensiero corre oltre lo steccato
liberi scorrazzano nel naturale paesaggio
liberi... al profumo di libertà
tra quei campi a gioire oltre la staccionata
col sospirato viaggio immortalato nella luminosità*



*Odo il fruscio del vento, il suo accarezzo
la fresca aria a strusciare sul viso
qualche fiocco di neve che allegro svolazza
nei silenzi ad avvolgere il cuore arriso.*

*Odo le parole in soffio menzionate
mentre batuffoli di candore scendono in vanto
son lì a formare cumuli di bianco manto
nel turbine d'un amor... sempre amato.*

*Passanti tracce le orme segnano
tra i ricordi d'un tempo mai passato*

*mentre il calor nell'infinita notte sale
e col suo impeto accende il sognato.*

*Nell'innervato viale, il cammino
tra i sentieri ad osservare il candido cielo
stretti in danza ad accalorar pensieri
tra quei boccioli di ghiaccio in velo
sulla strada del sospirato destino.*



*Si sperde tra i vedenti orizzonti
sconfina oltre alla ognun vista l'eco del silenzio
con ombre traversanti su binario unico
col pensiero a correre lontano nel vuoto
di bianco rumore al cospetto d'anime vaganti
nel deserto a colpire nel mare del nulla*

*Brilla la luce laggiù nell'oltre tempo
accoglie silenzioso l'andare di sferraglio
attende di quel correre il sibilo sordo
il fuggire nello stretto spazio della vita
di braccia inerme... il loro abbaglio*

*Binario unico
accogli umile membra nel loro mesto andare
accompagni per le fermate censite dalle tenebre
e resti inerte alle sorti del fio su pareti di pietra
nel vedere lo scorrere dell'esistenza corsa felina*

*Abbracci la luna, il vento, il sole,
la pioggia ti investe e tu... tu sei lì
ad accettare di quella terra il passaggio
e traporti nella casa del Signore
col recito di preghiera di quell'ultimo viaggio*



*Contempla il vuoto, assorta è la mente, è là
nel roseto della vita... lo specchio in brama,
è seduto lì col pensiero che vola nel plumbeo cielo,
i sogni dove sono più non sa... forse mai lo saprà,
le mani stringono il tempo, lo vezzeggiano
aspettano una risposta che resta vana,
una risposta che forse mai più verrà.*

*Il profumo della esistenza sta per svanire,
quel viale percorso raggiunge la sua meta,
era un roseto, in quell'albore, colmo d'amore,
ora resta solo col suo viso di stanco maratoneta,
ora resta solo con la sua solitudine menzognera.*

*Turbinio di pensieri brulicano, si fanno spazio
tra le spine levigate dal tempo, con cesoie annullate
ma quel fiore ora s'è appassito, lo stelo è restato nudo
resta il contemplo e tra le rughe ha il sopravvento
rubando quel poco che resta all'infinito strazio.*

*Solo, l'album dei ricordi è lì, lo sfoglia
la mano è stanca, il corpo è flaccido
rimesta gli anni, le gioie, le sofferenze
e si appresta per quel viaggio, l'ultima fermata,
della sua vita all'ultima soglia.*



*Un battito di ciglia, un attimo e via
è solo un momento d'un tempo senza tempo
d'una virgola posta ad una asciutta parola
d'una carezza fulgidamente donata all'animo.*

*Un veloce sguardo, un minuto dopo l'altro
è solo un momento, un momento offerto al mondo,
d'una parentesi a chiudersi tra i capelli, l'infinito
d'un viso che emigra col sorriso d'un prezioso sole.*

*L'attesa... è solo un momento, esiguo vola,
è solo quel secondo che viaggia tra i pensieri
d'un punto a chiudere la rima restata sola
nel respiro che riemerge con l'affanno d'una notte.*

*Un passo dopo l'altro nel giardino della esistenza
è solo un momento offerto alla viva natura
per un fermarsi tra i fiori nella penombra a respirare
con la falena che felice svolazza, perdura...
e nei spiragli di luce sostare in apnea:*

*è solo un momento!
è solo un momento dato alla vita!*

La colomba della pace

Riflessioni (21/07/2017)



*Triste mondo, biologico orologio del tempo
un tempo passato del saper vivere
saper donare quella pace
dall'alba al tramonto
con la pioggia o col sole
con le nuvole ad accarezzare i cieli
senza immaginare l'essere un utopico pensiero*

*Fragori di guerra invadono le sue terre
crepitii s'odono in ogni luogo:
Dov'è la colomba della pace!
Dov'è la pace per questo mondo!*

*Si colora di rosso la via
si tinge di lamenti, grida soffocate
manca quel calore, manca l'amore
manca la libertà incatenata al suo destino*

*Sorvola i mari, gli oceani la colomba
valica le montagne, cerca in ogni dove
per la pace nel mondo è lunga la strada
per questo martoriato mondo un po' di pace*



*Una linea di confine negli occhi s'infrange
uno sguardo fissato in quei orizzonti lontani
una marea... di pensieri in quell'attesa ancor vana
di libertà tra le onde che il cuore avvolge.*

*Vitale linfa, fonte di vita sparsa per il cielo
un pezzo di storia adagiata sulla spiaggia
tronco dalle forme più contorte l'uomo poggia
seme di speranza posto in solitario trapelo*

*Guerriero d'oggi, d'altro tempo, sudata pelle
seduto alla buonora la luce a contemplare
fugge lontano su flutti a venire... il pensare
nel silenzio a circondare la pace or ribelle*

*Orizzonti lontani, infiniti traguardi
orme imbevute di salino mare
l'empirea volta accalora il viso
e splendono nell'immerso mondo i ricordi
tra i sogni d'un mattino in quell'alba d'amare*



*I tuoi cristalli sono brillanti
che si riflettono al sole
sono perle che alla luna si specchiano
e tu bianca sabbia pura e linda
t'offri agli ignudi piedi che s'affossano in te
con la delicatezza e il soffice calpestio.*

*Tu dalla roccia, erosa dal tempo, nata
nell'arenario aspetto ti poni
coi granelli a gioire
in un festoso balletto di colori.*

*T'affacci su dune roventi
del deserto sei l'indiscutibile padrona
il vento t'accarezza o ti sconvolge
ma resti sempre unica nel tuo mondo.*

*Bianca sabbia
scivoli silenziosa nella clessidra*

*scorri come quel tempo che fugge
ma resti sempre omertosa
e nascondi i segreti legati negli abissi.*



*Del dio Nettuno fu figlio, Taras
fondatore di vetusto centro dalle mille fortune
d'antica storia vissuta tra le mura architettate
al suo fianco Satyria, genitrice di grande levatura*

*Un delfino accompagna la celebre avventura
di quei naviganti la mitologica navigazione
nei gloriosi fregi un mantello, di mitica postura
la forza nel tridente per vincere ogni disavventura*

*Terra d'agiata promessa, gli ori, l'immenso tesoro
fonte d'orafa ispirazione, aurei ornamenti
monili di grande pregio, insigniti di pregevolezza
sogno di tanti nell'alcova di trofei ambiti.*

Ori di Taranto, gli adorni decorati ad arte

*ricchezza insignita da artigiani e maestranze
per vivere con gloria e in felice sorte
tramandata nel tempo con testimonianza*

*Ninfa Satyria
importante figura nelle gesta della città
ammirata nel luminoso aspetto, indefinito valore
nella incastonata effigie più bella in culto,
di regale ornamento... il più splendente gioiello
Taranto, come capitale lo possa avere per l'eternità*



*Tenere fiamme accalorano le ore
nel camino crepitii risuonano alacremen-
te la legna arde, lo sguardo è fermo
come foglia senza vento
i ricordi rimbalzano alla mente*

*Il focolare e il nonno
insieme a contemplare con nostalgia
di quel tempo i felici momenti
tutto a riaffiorare tra i lapilli
d'una passata storia scritta... immagini
vissuti col bastone della vecchiaia.*

*Piccoli occhi fissano languidi
cercano tra quelle fiammelle una risposta
rovistano nei cassetti della memoria
camminano osservando l'intorno
nei silenzi che assorbono la vista*

*Il focolare e il nonno
un abbraccio virtuale annodato a stringere*

*lo scaldare dell'animo, fievole respiro
nel sibilo che silenziosamente conduce
di quel tramonto ancor ... la sua luce*



*Canuti pensieri vagano per le stanze
riposte lenti su d'un vecchio scrittoio
accarezza il momento lo sguardo andato
tra riflessi spingenti e mai smarriti dalle finestre
ad osservare di quel tempo le distanze
al coprirsi di fresca rugiada inalata.*

*Sfogliate pagine di vita... di ieri
tra un sospiro e un respiro nella notte dei tempi
fogli a raccontare, ad imprimere impressioni
liberati da un cuore nell'oblio dei desideri.*

*Luminose stelle
invadono di luce ogni rigo, ogni parola
tremanti dita scivolano dolcemente
tra i ricordi d'un vetusto diario... la musica
tra le pagine più belle
con la palpitazione che s'assapora ancora.*

*Pagine di vita, pagine a svolazzare
tra i rami di una esistenza
tra gli scritti d'un amor mai cessato,
ancor carico d'ogni sua essenza
con quell'inchiostro intinto dal cuore
nella gioia del donare una emozione infinita.*



*Nel buio accarezzante il viso
l'osservo d'un alone di felicità
quel dolce respiro che s'annuncia
sulle ali d'una vissuta eternità*

*Quell'ombra che s'avvicina,
quell'ombra che mi sussurra
tra le tenebre con sottile voce
tra le onde d'un tempo passato
per colorare di germogliata gioia
del mondo... la sua immensità.*

*Angelo della Luce,
Angelo d'ogni momento della vita
con le albe e i tramonti ad osservare*

il cammino ove l'esistenza conduce

*L'anima s'illumina
il mio cuore freneticamente batte
la fiamma della vita arde
la fiamma della pace e della serenità
allo splendore d'ogni mattino*



*Una tenue luce,
una fiammella a disegnare ombre
a colorare la notte piena di pensieri,
s'accompagna tra le spire del tempo
a recitare la parte sua più bella.*

*Il gioco della vita scuote,
circuisce col suo andare lo scorrere,
coi profumi di rose a ricordare i momenti,
le dissolte spine estirpate dalla età,
coi vellutati petali di boccioli a rimembrare
di quel passato l'acume dei felici giorni.*

*Vetuste mani scortano claudicanti passi
tremolii a stringere l'instabile candeliera,
sul davanzale della esistenza*

*due passeri cinguettano quasi a mormorare
di quelle cadenze il felino respiro.*

*Aloni di mistero compaiono all'intorno
ritrosi passaggi a tornare alla mente
anni trascorsi nella valle dei sogni
e ora... tra i silenzi d'un destino
la cera è lì a colare per l'assopita via
a raccontare "il gioco della vita"*



*Giunge l'alba
e con la luce una nuova poesia
parole scritte con l'anima
mentre il sole capolino fà.*

*La notte ha illuminato il cuore
resta sulle labbra il dolce assaporato
profumo di vita
il segreto sviscerato.*

*Nel vortice d'un desiderio
lo sbocciare d'un fiore
eccelsa opera dipinta ad arte
tra le pagine del tempo*

*Il buio ha descritto
di quel vuoto la malinconia
ombre allineate
alle pareti hanno osservato*

*mentre la mano prega
cerca ove intingere
l'ultima poesia
mentre il mattino attinge il fresco
candido, dolce, umile poetico cammino*



*Sciamano i pensieri
tinte visioni s'apostrofano nell'etere
assorbono del vento il temere,
lasciando all'accarezzo passi forieri
in quel tempo ove riporre l'attimo a giacere.*

*Tutto si contorna di sgargianti colori
con lo sguardo voltato all'orizzonte
con occhi ad osservare lontane sfumature
d'un andare che scivola lento,
con moto altalenante.*

*Fini lineamenti di graziati capelli, eleganza
intrecciati nel foulard svolazzante della vita
a raccogliere ogni minimo indizio, proselita
di quelle tracce accudite una vissuta esistenza.*

*Nostalgico pensare
riflettere con muto assenso tra i silenzi intorno*

*a bramare l'attesa di quel felice ritorno
tra le fitte nebbie ora offuscanti lo scanno
per un debellare, annullare, l'inutile affanno.*



*Sventolava fiera la bandiera
quel di memore Venticinque d'Aprile
issata rimanea... al viso fiera
nello sguardo del passato non più a soffrire.*

*Canta l'inno dell'avuta gloria
tu alfiere di così sofferta vittoria,
sull'attenti ora siam al tuo cospetto
con la mano or partigiano, giunta al petto.*

*Bramata sei vittoria vissuta,
sangue e sofferenze in patrio avute
tutto langue a rimembrar torture
la ove il cuor ancor piange,
di libertà irsuto.*

*D'oggi si ricorda la Liberazione,
viva resta nei libri e nell'animo tutto
basterebbe un attimo di riflessione... uno
per poter gioire ancor oggi*

con più costruito.

Fermare le lancette del tempo

Riflessioni (18/07/2018)



*e costruire un nuovo mondo,
un mondo con tutti i colori
per disegnare il miglior grafito
tra i riflessi scanditi dal tempo*

*Fermare le lancette
d'un orologio che incessantemente corre
che apostrofa tavole imbandite
di gocce di sudore
tra le saette fulminanti a scorrere.*

*...e costruire un'isola felice
con alberi a salire verso il cielo
issati su colonne di vita
tra sorsi imbevuti di felicità.*

*Fermare il tempo
e ascoltare campane, allegramente,
nelle piazze affollate da serena gente*

*nel costruito spazio
tra le stelle ad illuminare
il battito di ciglia
nell'ascolto del crepitio del silenzio*



*Migra il sogno, il desiderio del domani
poggiati sulle ali di una farfalla
svolazzano alla ricerca di quel tempo
prigionieri tra i miraggi
tra le ombre d'un passato.*

*Accarezzati d'autunnale brezza
e appoggiati su dorate foglie
scivolano i pensieri di quel che sarà
in quel paesaggio scolpito negli occhi
ricco di gioia e di prosperità.*

*Esili filamenti di memoria
irrompono, s'adagiano supini,
su leggere ali di farfalla
a condurre lontano in quel che vorrei
ove il respiro giunge, palpita la smania
nella notte che si colora poi d'azzurro*

*L'anima è trasportata dal vento
spinge lontano la carezza
un'aria si posa sul volto e colora
di quella vita la sua miglior stagione.*



*Una sottile linea demarca la vita
percorre a perdifiato un unico tracciato
a scivolare lentamente con un solo respiro
nella valle prospiciente il camminato.*

*Avvolge la mente la nebbia rosa
pulviscoli di pensieri ad attorcigliarsi al viso
tra le braccia d'un involucro amato
là su d'una panchina
tinteggiata d'amor bramosa
nel silenzio, tanto bella, quanto misteriosa.*

*Sollevare il capo sul confinante desiderio
l'aleggiare per aria tra le illusioni
e scoprire tra quelle goccioline rosate*

l'illuminare d'un percorso... il refrigerio.

*Pullula di ragion il mancato azzurro
in quell'intorpidimento di sospeso cielo
un mondo dipinto tra vapori alzanti
mentre il volto si pittura d'un vellutato rosa
nell'attesa di nascente aurora.*

La nebbia rosa della natura la vita!



*Echeggiano risonanze di memoria
strianano l'aria con tracce indelebili
per lasciare al pensiero la via
il cammino raccolto tra i passi.*

*Auree ascensioni s'apostrofano
pennellando le ascese
tra le raccolte palme
con briciole di vita racimolate.*

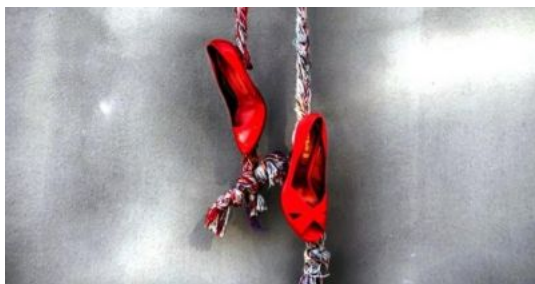
Zampilli di luce

*s'elevano con grazia
intrappolate tra le parole enunciate,
fluttuano nell'atmosfera
quasi a recitare in desiderio
d'un nascere tra i silenzi intorno.*

*Mani accarezzano il sole
si lasciano condurre verso l'ignoto
tra i remoti pensieri di quel domani
nei momenti disegnati
e mai perduti
d'auree ascensioni
verso l'infinito ...
il vivere.*

Uno spicchio di vita

Riflessioni (25/11/2018)



*Lentamente scende la sera
uno spicchio di vita, dolorante, se ne va
lasciando rosse scie del suo passaggio
con la triste aria a smuovere il tendaggio.*

*Lacrimanti occhi scivolano lontano
attraversano lande sconfinite e vuote
vogliono fuggire per celare la vergogna
d'un tempo pungente e ormai stanco
tra le brutture subite senza ritegno.*

*Uno spicchio di vita, sofferente, se ne va
sceglie la forza per cancellare l'onta
lava ogni segno che indelebile resta
che toglie il fiato, il respiro sgomente
dalle fauci d'ignobile destino, di violenza
nel viale della speranza pur sognante.*

*Dolore immenso irrompe tra quelle mura
nell'inerme assistere a così brutale assassinio
nulla a chiedere neanche il perdono*

*per l'indegno efferato gesto, inutile dominio
su quello spicchio di vita che ora non c'è più.*



*Arida terra, frammenti di tempo
sabbia lambita dal rovente sole,
mattoni di fango a coprire lo sguardo
nudi di tutto, deserti del cuore
nascosti all'aria acre della guerra
tra i lamenti d'un sorriso smarrito.*

Fiumi di sangue imbrattano le valli

*crepitii assordanti, sibili colpentì
d'un cielo perdente tra le cancellate orme
con l'urlo smorzato dal caldo Ghibli
tra le rovine sparse d'anime perdute.*

*Fasci di luce macchiano... la serenità
saette luminose a sfrecciare nel vuoto
colpi a ferire, ad annullare la libertà,
a falciare senza pietà, la vita, nel profondo.*

*Scorre inesorabilmente l'ora frantumata
quel sole cocente è ancora lì a segnare
di quella guerra, il dipinto, la continua agonia
d'un popolo inerme, il miracolo sognare.*



*Tra i respiri del tempo... l'infinito
la postilla d'un attimo ad affrescare il cuore
miraggi, desideri, volontà
col treno a peregrinare in ogni stazione*

*Una solitaria ascesa a spingere
verso alture colme di speranza
coi ricordi sempre lì a seguire ad oltranza
con gli occhi a mirare lontano per vivere.*

*Tra i respiri del tempo... l'essere
sui davanzali ad osservare il domani
malinconia, nostalgia, serenità
sul ciglio d'una strada colma di asperità.*

*Una valigia piena di foto
immagini indelebili ad affrescare
di quel volto armonioso e pronto all'eco*

d'un mondo aperto al suo viaggiare.

*Tra i respiri del tempo... l'amare
il concilio d'un momento che passa
meditare, congiungere, sospirare
e al bivio della vita... continuare.*



*A te figlio vorrei brandire il mio dire
quando il cuor pulsa d'amor paterno
osa l'unto del fare inciso su quaderno
e il canto dei versi prostrati al tuo sentire.*

*S'adagia la forte apprensione, l'ardire
della più naturale e condivisa situazione
nel cammino dell'esser padre... che emozione!
ad aprir l'uscio per vedere te il divenire*

*forte, ai muri le intemperie della vita
a sbriciolare ghiaiosi passi coll'andare
a germogliare tra le fronde operose*

*a soffiare magie uniche, fruttuose
e nei silenzi dell'esser tu pulito
lindo, del cielo ad alitare tra le dita
e osservare ogni dì dal sol schiarita
a recitare col tuo fare la vera essenza*

col gorgo nel desio tuo dell'esistenza.

Rimase lì ad aspettare

Riflessioni (11/10/2019)



*In silenzio rimase lì... ad aspettare,
all'osservo di fugaci pensieri, fievole respiro
seduto su d'una solitaria panchina il rimiro
d'un richiamo lontano, tanto lontano dall'ilare.*

*Un quaderno, pagine di poesia... il suo amare
la luce del mattino a schiarir la mente, una biro
a vestire parole tinteggiate ad ogni soffiar di zefiro
nell'alberato viale che raccolse il camminare.*

*Rimase lì... ad aspettare senza voce,
senza proferir mai la vanagloria
ma con omertoso passo nell'ascolto
coll'andar in flemma quasi in sottovoce
rimestò i versi senza enunciar alcuna boria
e continuò umilmente a rimare disinvolto.*



*Statuato corpo su soffice porpora
s'adagia dolcemente nell'incanto
così raccolta recita il respiro ad ogni ora*

*il silenzio ovatta il gradevole canto
nell'incarno delle albe a venir ancora
ed il cuor avvampa col suo ammanto.*

*L'amor che sempre dona
elegge nella passione il miglior momento
si stende sul seno con mielato tormento
e su di esso con sessualità s'abbandona.*

*Ella di così fremer tenero ne è predona
da poggiar le grate forme senza sgomento
lasciandosi cullar dal candido cimento
da esserne estasiata e di quell'amor ne è padrona.*



*Indomita regna la speranza
leggera come un soffio di vento
alessia tra le colline chiamate in sogno
a stilare parole impreziosite ad oltranza.*

*Sorprende il cuore che ancor palpita
tutto ciò che circonda diventa amore
coltivando tra i petali della vita la passione
alitando in punta di piedi come piume al sole.*

*L'amore, si l'amore per la vita
l'amore per tutto ciò che attornia
lasciando i fiori di ghiaccio a sciogliersi
tra le ombre a cingere, ignare della sbornia.*

*Indomita speranza tu perseveri,
spegni tutto ciò che inzuppa il cuore
e doni la felicità nel regno prospero assorbito
dalla luce ad illuminare il Creato.*

*I volti felici si prostrano candidamente
ricacciano le brutture col sottile velo del perdono*

*pronti a raccontare di tutto, la gioia bella
appesa nel limbo enunciato alle stelle.*

*Aprire il libro della esistenza
e colmare le pagine con la viva presenza
di quel cuore che sa amare
nel cielo infinito ove al fin saper abbracciare.*



*Monda o cielo queste povere anime
pulisci il creato da peccati incombenti
sparsa è la litania del pensiero
dell'essere immondi con soffocanti respiri*

*Accendi i cuori con fantasiose novelle
riscalda questo mondo oscillante e fragile
la notte foriera vocifera coi silenzi
nei sentieri illuminati dalla luna*

*Culla gli esseri col vento del giusto
e sana le ferite con lacrime scendenti
mentre tra i cespugli primeggia la vita
quella stessa or dormiente e colma di paura*

*Monda il viaggio dell'essere incredulo
ripuliscilo d'ogni bruttura che insozza
e colmalo con momenti d'amore
quell'amore che a volte manca*

Là ove il cielo riposa

Riflessioni (01/03/2020)



*Là ove il cielo riposa
lacrime a bagnare il sole
lampi di memoria accarezzano
una vista sperduta all'orizzonte.*

*Sabbia lambita dal mare
uno sguardo, tanti ricordi
si dissolve nel silenzio il respiro
mentre dalle labbra sillabe
fuoriescono nel volo dei pensieri.*

*Là ove il cielo riposa
il canto, una nenia
mentre le onde sfiorano quel vuoto
sul filo di sponde in preghiera.*

*Eclissi di sole
lungo è il tragitto
scompare la flemma nelle memorie
l'arida bocca s'apre al desiderio*

*domani nuovo giorno
nel fiume dei cimeli il venire...*

là ove il cielo riposa



*Non devi perderti
nel tempo che fugge lontano
non devi celare nel tremore
la scenografica luce della vita
gli occhi saranno fedeli compagni
d'ogni gesto che t'attornia.*

*Non devi perderti
nel vuoto d'un pensiero
non devi annullare
il buono del momento gioioso
le labbra sapranno sussurrare
le parole più giuste, vere.*

*Non devi perderti
nei lampi d'un temporale
non devi timorare*

*la pioggia che bagnerà il viso
il sole giungerà foriero
a scaldare il cuore col suo tepore*

*Devi sorridere ai colori della vita
a quel fiore che presto germoglierà
devi accarezzare col canto dorato
il volto d'un bambino felice
devi correre liberandoti nel vento
e aleggiare con la gioia nell'animo
il domani brillerà ancora e ancora
sulla strada del proprio destino*

In un granello di sabbia

Riflessioni (25/03/2020)



*Fluttua la mente al cor che enuncia il vero
poetica luce che all'alba giunge spedita
per cogliere appieno il mistero della vita
lasciando alla voce il pronuncio sincero.*

*L'acronico pensiero di fatto stupisce
in un granello di sabbia il tutto sapere
col marcato inchiostro fogli a imbrattare
col rincorrere tra i meandri del volere
sin al fondo ove tutto il vissuto al fin finisce
su quella strada ove il percorso è a riversare.*

*Il remoto passato giunge a infierire
ostacoli sormontati tra le vie contorte
di quel giorno memore il fotografo dire
tra quei tortuosi sassi il mescolare a sorte.*

*...e continua imperterrito l'eco a scalciare
tra le dune ad affrontar simil contesa
tra fievoli respiri di dolori invalsi
in un granello di sabbia l'esistenza stesa*

*per quel giorno a fremere col suo arrivare
tra le lacrime vinte e sulla spiaggia sparse.*



*Oh foglia che leggera nell'aria svolazzi
che ti lasci cullare dal respiro della luna
che sorvoli sussurrando felici cuori
poggia il tuo essere fiume del sapere
nel letto che accompagna i sogni.*

*Oh foglia che ascrivi i colori della natura
che ti lasci trasportare nel mondo dei sospiri
che aleggi foriera tra le ali della libertà
carezza il chino capo nel libro dei desideri
lasciando frusciare le sillabe sull'acqua pura.*

*Oh foglia che ti sperdi tra le nuvole del passato
che volgi lo sguardo al sole del domani
che ti adagi sui raggi della speranza*

*ascolta silenziosa il battito d'un cuore adorato
che ti ama e ammira il tuo amare.*

*Oh foglia tu sei unica nel diario della esistenza
sei il fiorire d'ogni germoglio nel tempo verace
sei tra le iridescenze cangianti d'un prato fiorito
sei la gradazione, lo sboccio che sa donare la pace
sei tu e solo tu nell'incastonato firmamento della vita.*



*Possa la penna cantar eterna poesia
imprime l'animo migliori versi
calca con soave e delicata maestria
tenero segno, l'avvolgere emersi.*

*Possa l'intinto colorare la via
col tinteggiare grandi capoversi
passaggi unici senza alcuna eresia
tra i pavimenti colti mai dispersi.*

*ed io ne assaporo il giusto candore
giova cadenzio che al cuor imprime
sono scrittore molto edificante*

*verseggio poema con tanto fervore
vado sincero nel postare rime
bel frutto avuto del pensar calzante*

*lo scrivere costante
nell'universo poetico mio intorno
cantare ancora poesia al mio ritorno*

Tra le pagine di un libro

Riflessioni (31/07/2020)



*Umide dita tra le pagine il testo a sfogliare
un racconto, metafore trasportate col senso
capitoli virgolettati in primo dire, l'osservare
un filo di luce a illuminare il fato, il consenso.*

*Un segnalibro si sofferma, discende
a sottolineare tra il punto e la virgola
una finestra, il sorgere lontano l'attende
di quell'andare in solitaria a scoprire,
pagine di un libro col respiro in gola.*

*Lo sguardo scivola su parole in neretto
ad evidenziare della vita il suo scorrere
sul leggito aperto con brani ripassati
tra le pareti tinte con vivaci colori di getto.*

*Tra le pagine di un libro... il pensiero,
il pensare, il danzare sull'iride del tempo
tra i dipinti del vivere con la verde speranza*

*a scegliere i migliori passi, il siero,
parole lette nel dizionario della esistenza.*



*Nell'eco vuoto d'un dipinto in stanza
lenti passi ripercorrono silenziose orme
l'ultimo miraggio di rossa luna risuona
l'appassito libro è lì a notar l'assenza.*

*Lacrime di pioggia a scendere copiose
i veglianti vetri di speranza son ricoperti
si resta aggrappati a quel sole in desiderio
di colline fiorite e così remote, lontane.*

*Sfere di vita tra le pagine son segnate
capitoli sparsi nella ragione del tempo
una sosta, un rigo incompiuto, sogno irreal
tra le spire di fuoco a circuire saggezza.*

*Appassito libro, tu la vista inganni,
tu offuschi ogni nuvola bianca concepita
dietro pareti di spente stelle,
ti regali ai fasti di vissuti momenti*

*nascosti nei meandri d'uno sguardo
dove il silenzio risuona tra gli affanni.*

*Sei il ritratto di quel destino segnato
di quell'opera iniziata e mai finita
volto la pagina e m'accosto fiducioso
regalandomi momento d'un felice incontro.*



*Lentamente la barca va,
scivola dolcemente in quel lungo viaggio
spinta dalla corrente verso la sua foce,
verso l'orizzonte quasi un miraggio
raccogliendo nel suo dondolio spruzzi di vita
nel canto di sirene attente al suo passaggio*

*Il fardello degli anni muove verso lontani lidi
accarezza capelli imbiancati su remi ormai stanchi
tra echeggianti musiche d'arpe abbracciate
alle rive che s'avvicinano
enunciando del dì nuove albe sbocciate*

*Nei silenzi della natura
s'accompagna fringuello solitario
il suo cinguettio empie remoti suoni
dal vento lasciati
recitando rassicuranti volteggi*

nel cammino ovattato di remote vicende nate

*Laggiù si spinge rimembrando il passato in storia
la luce nel cuore si posa silenziosamente... bella
splende in cielo il trasporto suo avvenuto
in un mare di emozioni, di vita vissuta,
coll'amore che sempre brilla.*



*Nasce dal silenzio del mio cuore
il meraviglio, la così tanta bellezza,
l'ammiro festoso e gaio di quell'orizzonte
che s'appiana alla mia vista
con delizia, con fievole carezza.*

*Era ieri, ma lo è anche oggi
la visione d'una incantata valle,
la sua pace in me fiorisce in dono
e si colloca dolcemente... sospirando
al canto gioioso di augelli in coro.*

*Il mio pensier a vagar omertoso
sfogliando foto che agli occhi miei
brillano briosi di cotanta eleganza
da parlar illuminando la parola
con la silenziosa voce in gola...*

*...e nel mistero della vita il suo mondo
che tutto dona, vive e ama del suo amar,
il suo incedere con gentil organza*

nel regno dell'amor e l'infinita grazia.

*Era ieri ma lo è ancor oggi,
mi prostro all'incanto suo sospiroso
e vigilo nella quiete del suo albeggio
sorridente al cor mio che mai s'addormenta
e nella magia del tempo desideroso, m'inchino
alla sua vista e all'eterno fascino suo prezioso.*



*Nella febbrile attesa di quel tempo
mille pensieri ad affollare la mente,
il silenzio contorna infinità di colori
nel fraseggio d'una spatola... la vita.*

*Dolce è il naufragare in quel cielo
ove il danzare corolla ogni foglia,
le folate di vento ad annebbiare la vista
tra le sembianze in veglia oltre il velo.*

*Pastelli a scorgere malinconie misteriose
sorvolano l'attimo, l'immaginazione
posandosi su miriadi di cristalli in scrigno
nel desertico sciame di cuori smarriti.*

*Nei meandri dell'anima il rincorrere
con lo sguardo a posare lontano*

*coi miraggi racchiusi nell'oblio,
una storia infinita costellata di amori
una carezza negli autunni insonni
per quel fiore che non vuole appassire.*

Sbadiglia una finestra

Riflessioni (28/11/2020)



*Accarezza il vento dormienti visi
una finestra sonnecchia, sbadiglia
un respiro s'anima d'aria, intrisa
s'origliano i suoni, la città si sveglia.*

*Il sole tra le mura stanche capolino fa
la notte appena trascorsa ai raggi lascia
la stanza è colma di amorevoli passaggi
il fiume bisbiglia su operose chianche.*

*Sbadiglia una finestra
il buongiorno a non voler destare
un bimbo coccola il suo giaciglio
con la mamma al suo capezzale.*

*La luna ha lasciato lo stellato cielo,
è ancora briosa*

*s'è nascosta alla vista per poi ritornare
con parole profumate di vita
e sussurrare il ricamo
alla finestra che nuovamente sbadiglia
i silenti passi che il gaio cuore origlia
sull'onda pensierosa di quel soffio
che ancora dolcemente alita, osa.*



*Nell'esteso mare della vita,
porgo a te o figlio il mio abbraccio
tutto a congiungersi col filo della speranza,
coll'alimento d'un respiro, l'infinito aggancio.
Resto a contemplare con te l'orizzonte,
al chiarore del mattino, il suo miglior momento,
di quell'alba il felice sorridere con la carezza
che s'eleva silenziosa con la dolcezza del vento.
Porgo a te o figlio il mio essere felice
il gaio passaggio che si trasporta con la sapienza,
la forza, il voler sempre aiutare, amare
tra i colori che s'aprono al fiorito giardino.
Il chiarore della luna ti sarà da consigliere,
ti saprà indicare la migliore strada,
quella strada tracciata dal destino,
quella strada posta sull'isola dei desideri.
Porgo a te o figlio le radici possenti della vita,
il trasporto d'un infinito amore,
la gioia assaporata nel dì della venuta esistenza
nella notte che accarezza i sogni...
...e ora, ora a te ripongo il tutto,*

*tutto ciò che potrà gioire al tuo andare,
a tutto ciò che saprà indicarti il giusto,
tutto ciò che farà di te la luce nell'immenso
e... quando quel dì andrò col mio trapasso
ricorda di sorridere
non piangere, non rattristarti, io, il tuo papà sarà lì,
sarà sempre lì al tuo fianco... ad ogni tuo passo.*



*e poi una mattina il silenzio
un silenzio che portò anche sconcerto.
Irrealistico ma pur evidente,
dopo tante sofferenze, dopo anni di patimenti
ecco il silenzio, sguardi che impauriti osservavano
nella nudità dell'anima, lo scrutare di quel mattino.*

*Barbarie, ingiustizie, seguivano nella quotidianità
tutto era stato relegato in un misero vivere,
tutto era diventato un voler sopravvivere
mentre l'eccidio continuava imperterrito,
senza freno, senza scrupoli, con crudeltà.*

*Il destino, una triste fine aveva riservato,
tutto si svolgeva con spietata puntualità,
dell'essere umano nessuna pietà
mentre lapilli come neve
si posavano su ogni capo... e poi*

*...e poi quel giorno tutto terminò,
smagriti e in pochi a trovarsi vivi,
a restare increduli e senza forze
nel silenzio e senza voce finalmente liberi
verso quella libertà tante volte sognata
tante volte sospirata.*

*Di quel dì la memoria,
di quei giorni l'infelice ricordo
un saluto, un doveroso silenzio
che continua nella pace a regnare nell'eternità.*



*Eccomi seduto, profonda riflessione
lo sguardo che si propende nel vuoto
la poltrona mi accoglie, è silenziosa
lo spazio circonda i creati pensieri.*

*Assorto contemplo l'essere ispirato
un diario, un bianco foglio e una penna
l'imprimere parole colorate di vita
alla scoperta di tutto ciò che mi sovviene*

*Gli occhiali s'avvedono del mio scrivere
infondono al vedere la giusta grandezza
la meditazione raggiunta, la sua radice
la poesia che trionfa nella sua ampiezza*

*Accogliente poltrona, tu sorridi, sorniona
hai accarezzato il mio tempo in ogni ora
e continui nel tuo essere omertosa
tra le poetiche pareti aperte al mondo.*



*Aprire la porta
contemplare il silenzio
osservare la lontana luna
nel chiarore della notte
e allontanarsi coi ricordi
avvolgenti il cuore.*

*Aprire quell'uscio
fissare l'ignoto
all'ammiro delle stelle
nell'affascinante oscurità
e lasciarsi cullare dai sogni
accarezzanti l'anima.*

*Aprire la soglia della speranza
e distaccarsi coi pensieri
nel cavalco dei desideri
sino al rintanato infinito*

*ove trovare la cercata pace
l'armonia della vita.*



*Il calore del sole accompagna
tra i giardini della vita a scaldare
un lungo viaggio portato con amore
con un indissolubile rapporto vissuto in fiore.*

*Facile cadere in tentazione
quando la mano vacilla nel vuoto
un arcobaleno è lì sempre pronto
anime ad unire nel cielo coi suoi colori.*

*Nelle stanze dell'amicizia... la luce
quella primavera a fiorire nei cuori,
con le sue meravigliose moine a sorridere
a suggellare una forte coesione.*

*Un valore imprescindibile che accalora
che invade e regna felice
tra i bisbigli sprigionati con enfasi
tra le menzionate aspirazioni*

d'una esistenza che sorride e d'amor s'irrorà.



*Muto osservo spazi amorfi
quello sguardo quasi assente, vuoto
striature di vita incupite e stanche
nell'oblio che circonda
svolazzanti colori coll'incerta veste
che attornia.*

*Pennellate d'immagine smarrita
lampi di tenera visione
avvolti nelle incertezze a cingere
il sonno, la realtà,
mentre a ritroso sceglie il tempo
coll'inverno del cuore.*

*Muto osservo la dimenticanza del tramonto
il serio approccio alla esistenza
la tenerezza, il suo trasparire fragile
incerto, avvolto nel mistero
che scurisce la paura, soffoca il respiro
celando l'amore eterno
nella routine, nella speranza*

d'un mancante abbraccio ora.

*Uno sguardo all'infinito essere,
al cupo pensiero che invade,
uno sguardo al domani, se accade
tra quei colori oggi infestanti il cielo
un domani, già un domani a venire
per soffocare e il dolore lenire
nel cirondo d'una vita che ha dato
e che darà ancora il suo benedire.*



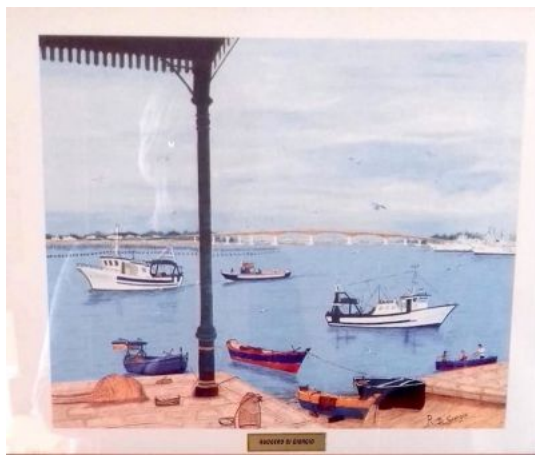
*Il cavalletto, una storia, un sogno
un cammino tra i colori della vita
a raccontare tra quelle setole una via,
un amore per l'arte condivisa
col vento che canta la migliore poesia.*

*Un fiore, lo sprigione d'una fantasia latente
un manto, un mondo che tutto attornia*

*il cavalletto felice ad accogliere, con armonia
nel silenzio di pareti d'un artista silente.*

*Ogni quadro, ogni dipinto a parlare
di quel mare il suo dolce cullare,
di quel sole il suo candido tepore,
di quella donna il suo felice amare...
il toccare con grande sensibilità il cuore.*

*Mani preparano il cavalletto con gentilezza
una bianca tela è posta con gentile posa
s'intingono i colori con saggio volere
e la magia si compie, un'opera d'arte nasce
nel respiro che trasporta lontano
nell'immaginario pensare d'una mente che osa.*



*Rimestare, cercare tra i pensieri,
coi riflessi della vita allo specchio
e prostrarsi cupi alla finestra
all'ammiro di riflesso mare, ogni spicchio,
la storia... dell'oggi come ieri.*

*Colorate altalene si alternano
coi graffiti a sussurrare il cuore,
col dondolare di barche, pescherecci in attesa,
coi pescatori all'ormeggio, il loro remare
e la panchina a sorridere al suo splendore.*

*Reti e nasse pare voler cercare
col loro muto assenso la miglior posizione
un gabbiano in solitaria la rada sorvola
mentre laggiù il rimiro d'un ponte che sorveglia
dello spettacolo la meravigliosa sua natura.*

*Il silenzio ovatta il tempo,
lo mitiga e ne assapora l'incanto,
omaggio a te o pittore
senza timore è il suo profondo cercare
senza paura è la sua mirabile impronta,
recita il felice messaggio alla terra sua natia,
la terra che sempre ha amato
e che per sempre porterà con se... il suo amare.*



*Squarci di vita d'un tempo migliore,
finestra sul mondo, spensieratezza
lo strofinio del mare alla banchina
dona tepore la leggera brezza*

*All'ombra di cercata pensilina
parole ingenue su bianche chianche
la rada, un sogno
nell'innocente corpo che s'adagia
sul bagnasciuga che al cuore incanta*

*Silenzi accompagnano la quotidiana vita
attimi di pace censiti tra i riposti remi
ondeggia la barca al cantar spensieratezza
nell'abbraccio d'un fare in desiderio ambita*

*Passerà silente l'attesa
nell'appoggio di mirati sguardi
laggiù un paesaggio aspetta
l'alba d'un nuovo giorno*

a donar pregiato sorriso



*Emarginato pensiero
il buio l'attornia
cavalca sentieri oscuri
sopraffatto dal volo dei sogni
nell'aria che circonda il cuore.*

*Piovono dal cielo
lacrime oppresse e raccolte
tra i palmi a invocare
giorni sempre più lontani*

*Parole ingabbiate dal tempo
inghiottite da passi incerti
nel recinto di illusioni in volo
tra i freddi dolori non vinti*

*Si bagna di pioggia
coi respiri in cerca di carezze
fragile speranza che si poggia
su fiocchi di neve nello sdrucito*

*d'un tramonto d'un tiepido sole
nello specchiato deserto imbastito.*



*Manca il tempo,
braccia in alto protese
un continuo affanno
forza a venire.*

*Cavalca lontano la mente,
scalcia invadenti pietre
penzoloni rami intralciano
la via, il cammino nascente.*

*Bisbigli di luce
affiorano nelle albe di un sorriso,
alte fiamme s'elevano ad ogni passo
nel recito di litanie al giorno prese.*

*Manca il tempo,
le braccia ancor protese sono,
ansima il cuore
batte all'amor lontano
nell'infinito essere... solo
nel recinto offerto alla luna.*



*Raccontata da memore tempo
scende copiosa con la sua semplicità
riga il volto di significatività
e attende silenziosa nel fluir
sospesa nel cielo al sibilo
arreso al pensiero del vento passare.*

*Gioiosa o dolorosa
malinconica o festosa essa discende
gli occhi umidificati s'empiono
a raccogliere saline briciole,
la mano si posa dolcemente
a vestire le gote il ricoprire
di svestite domande nella mente a fruire.*

*Tu lacrima sincera
ti prostri con leale umiltà*

*propendi sui sentieri con una verità
e doni emozione, sempre, quella vera.*

*Sei anche goccia ubriaca d'amore
sei goccia inebriata di passione
sei goccia sul prato della vita
sei carezza a vegliare l'amato cuore.*



*Quanto è bello lasciarsi sfiorare dal vento!
Capire la bellezza della natura e fregiarsene,
intuire lo spazio che ci circonda e ammirare
tutto ciò che si genera con la forza del pensiero.*

*Quanto è bello essere sulla riva del mare!
Osservare le onde che accarezzano la battigia,
immedesimersi in una nave al suo navigare
e lasciarsi cullare in brezza nei rapiti sogni.*

*Quanto è bello!
Si quanto è bello tutto ciò che fa innamorare,
tutto ciò che la fresca primavera ci dona
agli occhi che stupiti si lasciano ammaliare
dalle albe, dai tramonti, dal fiorire della vita*

*Quanto sarebbe bello se tutto ciò continuasse!
Ascoltare la voce dal di dentro e gridare
gridare ad alta voce la volontà di vivere*

*per lasciare nel baratro le cattive abitudini
e portare il frutto della esistenza lassù
ove i respiri potranno acclamare tutte le verità.*

Quanto è bello vivere!



*L'angolo cieco dell'angoscia
una lacrima furtiva sotto le stelle
una chioma bianca, la saggezza
la penombra ad accarezzare il fato.*

*Turbinio di emozioni, miraggi
sogni perduti lì a ritornare
la mente s'offusca al lor passare
tra le briglie del futuro, il menzionare.*

*Soffia il vento della speranza
accartoccia momenti vissuti
mentre una voce è lì a sussurrare
di quel giardino il velluto, l'organza.*

Una voce flebile, così gentile

*al dolce suono d'un violino goduta
si lascia andare sull'onda del respiro
nel tracimo di passione mai perduta*

*e giunge così bella quanto sognata
il fiorire di rosa vermiglia
s'asciuga il viso con mano cadente
all'ammiro di quel mondo l'alba,
l'alba della vita tanto aspirata.*



*L'animo si proietta nel futuro, quieto
cavalca onde di speranza disegnate,
il momento colora sulla prua ombre accese
tra i sentieri meravigliosi e colmi di segreto.*

*Origami d'arte espresse con incanto
a raccontare di quel vissuto migliore espressione
all'accarezzo con ali fruscianti di acque fruttuose
nel recinto della realtà al cuor parlante.*

*A riva si dipinge la libreria vita,
tutto sfugge alla vista che ammira
di quella spuma il suo collare armonioso
con la prora a solcare del desio, la via
all'osservo di nuvole esplose tra le stelle.*

*Vola il libero pensiero, valica il tempo,
al mare dona il suo brillio trapunto
degli occhi il vivere sensazioni, lo sfavillio
mentre tra le ombre a colorare il cielo
si sperde la vista al miglior tramonto.*

*Origami d'arte, origami dal sapore ponente
giostra felice tra le colline alla luce del sole
a fortificare col suo bagliore l'incredula barca
e il suo scorrere verso l'ambito orizzonte.*



*Sulle sponde del mare
onde accarezzanti il tempo,
occhi lì a riposare
nell'orizzonte della vita.*

*Lo sguardo proteso all'infinito,
per rubare alle stelle
la migliore visione
un ricamo, il vivere gioito
col bagliore a colmare l'anima
nella migliore sua esposizione.*



*In questi giorni d'affannati pensieri
vorrei scriverti di quanto preoccupato sia
tutto il cirondo, l'atmosferico giullare
d'un mondo che cambia oggi più di ieri.*

*Vorrei scriverti di non aver timore,
presto, molto presto tutto avrà la luce sperata,
l'aria di festa abbonderà nelle case e nelle vie
anche se molti cuori oggi sono addolorati.*

*Sono giorni pieni di ansia, di timore,
il sorriso resta sempre più isolato, spaurito
nell'attesa di un nuovo anno guarnito di speranze
a cancellare le angosce di giornate vissute
con lo sguardo mirato agli orizzonti futuri.
Vorrei scriverti di stare tranquillo, sereno
tutto si appianerà e sarà festa, ma oggi,
oggi la mia penna trema al pensiero
di quel dì ancor lungi a venire.*

*Dovrò smettere di scrivere per pensare,
dovrò fermarmi un momento per riflettere
ma so che tutto presto si risolverà
e il passato non sarà che un brutto ricordo.*

*Vorrei scriverti, sì scriverti poemi, poesie, versi
che spero allieteranno le paure, le incertezze
che il tempestoso mare si plachi e le onde
scivolino dolcemente sulla riva del domani
asciugando le tante lacrime discese sui visi
regalando arcobaleni di luminosità.
Così vorrei scriverti e così farò: Se mi leggerai!*



*Una soave musica fluttua nel tempo
fruscii accompagnano melodiose note
le origini del mondo, le origini della vita
magicamente s'avviluppano in sciame,
nella estensione dell'universo in dote.*

*Una calda atmosfera bisbigli accoglie,
dalle viscere della terra lo sprigiono
come fazzoletti al vento in cerca
del lor miglior momento il poggio.*

*Svolazzano nell'infinito essere
linee spargenti col calore a invadere
come foglie in soffio a vagare
per il librarsi, finalmente, nel cosmo
nel vortice felice della esistenza.*

*Filamenti di luce alla finestra s'avvicendano
fluorescenti al fulgore dell'alba
tinteggiando gli arcobaleni con sprazzi di luminosità
sui germogli donati ai sogni
nell'iride dello spazio accarezzando il vuoto intorno
verso i bagliori di nuove vite nate.*



*Immenso orizzonte alla veduta si pone
all'osservo d'incantevole natura,
era di ieri, ma ancora di oggi
il rimirar all'affaccio ammirevole vista.*

*Tu, terra dai millenari valori,
incanti ancor oggi con la tua immensità
bellissima immagine tra sirene e gabbiani
con silenziose barche a cavalcar supine onde
nel mare riflettente la sua maestosità.*

*Tu, terra nei sogni di mille poeti,
fai declamare con ansanti respiri
e vogliosi di gioire alla tua bellezza
all'ammiro del longevo lungomare.*

*Immenso è il tuo inebriare,
la luna vezzeggia i tuoi sospiri nella brezza
tra le stellate notti di amori incantati*

*coi tuoi sorrisi riflettenti e vivi
mentre il faro illumina e t'accarezza.*

*Ogni alba è un a te inchino,
è uno stringersi nell'infinito tuo amare
nella luminosa veste che all'essere investi
al sorgere dell'astro per riscaldare i cuori
con occhi vogliosi di vivere
e di viverti sempre nel tuo grande,
immenso, sconfinato amore.*



*Un mare di emozioni
accompagnano scie emozionali
su onde cavalcanti il tempo
su impronte odoranti di vitalità.*

*Occhi seguono movenze
su nave in creste spumeggianti
tra i marosi con intense gradazioni,
di travolgenti sguardi in sequenza.*

*Ammaliare con fantasie vorticanti
su canti melodiosi, carezzevoli
nell'eco di musiche avvolgenti*

nell'ingegnoso sogno desiderante.

*Della natura l'incanto, visione
miraggi a riflettere chimere,
assumono bizzarre cromie
col sfavillare di tonalità a gravare
su raggi di vita, il suo albore.*



*Vorrei catturare l'infinito
per relegarlo in uno scrigno d'oro
lo porterei sempre con me
per mostrartelo in ogni dove
e regalarti un uragano di emozioni
nell'ordito petto che ansima forbito.*

*Il tempo se ne va
lui corre troppo velocemente
fugge verso quel lontano pensiero
viaggia tra le ombre dei ricordi
nel caldo respiro che s'accompagna.*

*Vorrei fermarlo quel tempo,
lo vorrei per celebrare ancora, sempre
quella emozione censita nel cuore
al fiorire d'un sempre verde amore.*

*Il tempo se ne va
ma non cancella il tuo sorriso,
le zolle della esistenza
sono ricche di spighe al vento
sono colme di bellissimi momenti*

*che volgono al cielo il lor brillare
che non si possono vivere senza.*

*Ho sempre con me quello scrigno
esso è foriero della nostra felicità
lo serbo con infinita dolcezza
insita nel verde campo dell'eternità.*

Quel raggio di sole

Riflessioni (20/09/2022)



*Ha colorato la terra col suo bagliore,
ha donato vita, nutrimento,
germogliando sentimento, emozione
tra i riflessi di vermigli fiori, il cemento.*

*Quel raggio di sole,
ha liberato nell'aria la gaiezza del vivere
il palpitare al suono delle campane
all'innocenza dei bimbi, al loro sorridere
allo scorrazzare spassionante d'un cane.*

*Al soffio leggero dello spegnere candela,
migliaia di cuori s'accendono gai
illuminandosi forieri di felicità
nella pace a regnare che al fin anela*

sorbendo le vissute gioie con serenità.

*Quel raggio di sole ha scaldato,
ha regalato momenti sobri e ricchi
d'arte per la natura, il suo esistere
nel valore immenso in essa cablato
nell'innalzo al cielo col brillio di occhi
nel disegno svelato, il suo giacere.*



*Un respiro,
il vestirsi d'aria,
un palpito,
il voltarsi nel tempo...
lama di luce
e travolgere i ricordi
mentre l'attesa recita
e nel divincolo ecco...
il vestirsi d'aria.*

*Gli argini della vita
s'aggrappavano fortemente
per non tracimare dai bordi
mentre il vento soffiava
accompagnando i pensieri
e lama di luce
era lì ad illuminare i respiri
vestiti d'aria
coi silenziosi lampi anestetizzati*

da una esistenza al suo specchio.

*Un respiro,
scalini a salire omertosi
felpando passi taciturni
e privi di vigoria,
il vestito d'aria a svolazzare
e la lama di luce
sempre lì a sorreggere
le fragili parole
a guidare gli occhi speranzosi
pregni di una grande forza...
la forza della vita e dell'amore.*



*Il cielo si schiarisce
annuncia del mattino
una nuova alba
canta agli uccelli in volo
tra le nuvole a sospirar
il nuovo che arriva.*

*Tutto arriva
nello spazio che circonda
i silenzi nella valle
a colorar l'immenso
tra i pensieri a circondare
i giardini della vita.*

*Messaggi d'amore
cantate a squarciagola
tra gli edifici del tempo
a menzionare litanie
rumori a squarciare il vento.*

Tutto passa, tutto ritorna

*tutto scritto nel libro dei sogni
tutto, tra le pagine della vita
nella linea segnata dal destino.*



*Non basta tutto il tempo per interpretare,
cercare in ogni respiro l'incantevole
il dipinto, l'immenso prato a colorare
nel cammino prosperoso che al fin si vuole.*

*Non basta il tempo per pensare,
coniugare al meglio il verbo del vissuto,
ogni parola si inebria di castelli favolosi
col velo a coprire per proteggere sul velluto
lasciandosi accarezzare da avvolgenti marosi
e da quel tramonto l'ammirare, l'osservare.*

*Il colore dei pensieri si specchia negli occhi,
e nel silenzio che l'attornia, sfocia
con l'ombra che percorre e la vita incrocia,
quella vita che felice all'ormeggio attracchi.*

*Non basta il tempo per percorrere la via maestra,
per ascoltare il soave canto del cuore che orchestra
e di risate mi vesto
col profumo che aleggia tra le onde sospirose
messaggere di quella esistenza che vuole solo amore.*



*Una tempesta a ciel sereno,
la notte, i suoi pensieri
tutto nella mente a frullare
con sguardi che nel vuoto si perdono.*

*Attimi vissuti e parole ripetute,
nelle stanze d'una vita al suo declino
il colore del mare propende al suo gioire
ma tutto si ferma dinnanzi al destino.*

*Mani frenetiche, vogliose
oggi tremano al loro fare
sussulta il cuore, si cancella il dire
gli occhi sono cercanti e speranzosi.*

*Tutto si ferma,
la luce è in lontananza
tutto si poggia allo sfiorire d'un tempo,
tutto e non resta più nulla
alla sorgente se non la sofferenza*

di un tenero e vegliardo corpo.

*Poggiare la mano sulla spalla
stringerla forte, l'aquila è ferita
una lacrima furtiva scende
su un'anima infreddolita,
nulla si può se non lenire il soffrire,
per quella esistenza il miglior fruire.*

*Il colore del mare
il suo verde smeraldo a riflettere
culla quell'essere inerme, stanco,
mentre tra le onde lo trasporta lontano
nell'infima sorte che accompagna
di quella vita il suo ultimo arranco.*

Al di là di questo orizzonte

Riflessioni (21/02/2023)



*La melodia del tempo afferra i ricordi,
della vita segna il pentagramma,
armoniose note coi suoi accordi
d'un viso il suo ologramma.*

*Al di là di questo orizzonte... posa
claudicante s'appresta alla visione
lontano, laggiù ove il cuore riposa
alla ricerca della dovuta riflessione.*

*Il vuoto, il silenzio circondano i pensieri
all'ammiro di rosso tramonto,
la vuota stanza, eppure era ieri
or la notte vige col suo sormonto.*

*L'ultimo refolo di vento porterà
parole al di là di questo orizzonte
il nostalgico andare oltre quel ponte
ove il mare di sicuro lo trasporterà.*

*Riaffiora l'emozione che accarezza il cuore,
piange al soffrir dell'animo in tempesta,
solo, lungo la riva s'appresta col batticuore
lo sguardo imperterrito smarrito s'attesta.*

*Il nulla al di là di questo orizzonte,
la notte cancellerà quel flebile respiro
e tutto sarà squarciato dal beffardo destino
che l'ha relegato lontano dalla fonte.*



*Personalità, leggerezza
tra le foto in galleria una forte somiglianza
convinto, figlio d'un pensiero
il momento, quanto basta, una vita grezza.*

*Tra i segreti di rinsecchite foglie, subbuglio,
impervie scale superate a fatica
orme del tempo impresse a fuoco, incerti passi
di questa vita, l'annaspo, umile giaciglio.*

*Rive lontane con rauca voce carezzate
scie a contornare ombre, attimi bui
folate di vento, della nostalgia l'invecchio
di cose perdute sul selciato, tanto amate.*

*Lacrime, ferite sparse per le deserte vie,
l'inganno, figlio d'un pensiero, in storia
con gli innocenti messaggi posti in luce*

tra gli sfumati cristalli di parole solitarie.

*Fragile anello d'una esistenza
oblio a servire nella notte su freddo piatto
lo sguardo fissato tra colpe in sofferenza
nello spargere di semi, di disegni in baratto...*

*...e tu, figlio d'un pensiero, alterni
bivacchi solo, in solitaria speme
accedi con vecchi affanni e sospiri
tra quei vicoli impolverati della vita,
ti spezzi in monotona attesa e ti rigiri
alla ricerca di quella danza che possa farti gioire.*



*Da sempre accarezzo il sogno
la mia penna scivola su bianchi fogli
alla ricerca di quei momenti
e mi soffermo al pensiero che mi pongo.*

*Passeggio con la mente tra i ricordi
e tra i versi mi ritrovo
sì, rivedo le splendide notti,
le meravigliose albe
e il sole che capolino fa al suo sorgere.*

*La fresca aria del mattino
s'insinua furtiva tra le parole
le cerco, le trovo, le conservo
su pagine di vita il lor ristoro.*

*Tra i versi mi ritrovo
la penna ha il suo bel da fare
le strofe son lì a descrivere*

*a immortalare un desiderio
mentre la sera giunge
a respirare la poesia.*

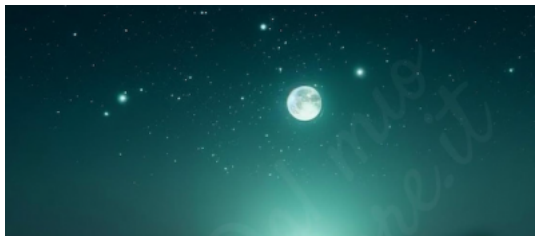


*Una stanca rena
a menzionare il tempo,
a incrociare la solitudine,
una solitudine che attanaglia
che leviga il rimpianto
nel buio giorno della vita
verso un orizzonte lontano,
lontano dalla luce emanata.*

*Il coraggio di essere,
tra le gocce d'una insistente pioggia
a cancellare orme impresse
e maschere infuse sulla spiaggia
ove ogni spicchio di vita si cancella
per un domani lungi a venire.*

*Spinge a riva l'onda fiacca
si lascia andare in risacca
mentre
si staglia la figura nell'immaginario
nell'indosso magico del tempo
col coraggio di quel vivere*

*nella vaghezza d'una pagina
al chiaror di luna, il suo tacere.*



*Sdrucchiola lo sguardo all'orizzonte
l'invisibile timore tormenta
nei silenzi infiniti senza ascolto
un altro domani, è lì di fronte.*

*Legacci avvolgono vuote immagini
colori senza tempo, inesistenti,
a circuire un cuore stanco, stremato
sulla riva d'un mare tra i suoi argini.*

*Rimembrare di quel lontano abbraccio
adagiarsi nei tramonti vissuti
amare le lunghe sere d'estate
e stare muti, inerti all'addiaccio.*

*Un altro domani il chiarore attende,
un incontro di note sussurrate
d'un futuro ebbro di vita, la luce
nella melodia che al cuore propende.*



*Nasce spontaneo quel momento
fuoriesce da un involucro vuoto
nel menziona di un fascio colpendo
là ove il parlar non nuoce.*

*La stagione della luce verrà
sarà foriera di unici passaggi
nelle stanze ove il proferire giace
tra le scatole mai aperte della vita
e impolverate su scaffali della memoria.*

*Scivolano le parole su inclinati piani
apostrofate da un dire altalenante
e la parlata sdrucchiola tra le vuote righe
tra impolverate cartelle riposte su di un ripiano
con misteriose ombre a viaggiare invano.*

La stagione della luce verrà

*ad illuminare stanchi visi
a rischiarare albe or lontane
nelle pianure aride e secche
per donare la risorta vita
alla ricerca della verità.*



*Marcati tratti segnano il cammino,
corniciati dal tempo, da pedine
per condurre tra i respiri vicino
a rimarcare linee del confine
per mirare del tramonto il fascino
al chiaro di multiforme divine
rubare alla nuvola il proprio dire
e per nulla fermarsi, proseguire.*

*Di quella luce, il fascio inseguire
sarà latrice di fresca intuizione
sarà guida per sicuro avvenire
della presenza robusta coesione
preciso percorso da perseguire
fine desiderio premonitore
nell'ascolto rifugiato nel cuore
e liberato all'alba, all'albore.*

*Il tuo parlare, l'ascolto interiore
di bagliore riflettente sapienza
si accomoda, il sapiente fervore
per gradire la dovuta eccellenza
la scelta averti amico ad ogni timore
un raggio regalato alla esistenza
il buono eretto, nel seno racchiuso
agli avi nel divenir profuso.*



*Oltre il crinale, dell'alba... l'osservo
agli occhi prospiciente viatico
ispirato dalla forza innata
che arriva al cielo
asciugando l'incipiente lacrima.*

*La forza della vita
la speranza tra quei passi voltati,
la luce captata
sul sentiero che porta alla vetta
nel silenzio che zittisce, attornia.*

*Cosparso è l'incedere,
nell'affosso di pensieri aleggianti
tra traballanti equilibri
nei desideri sorgenti
issati tra appigli sporgenti.*

La forza della vita

*quella goccia che innesca
l'energica reazione
annullando tremori, cadute
nel conservo del bello
residente nel cuore.*

*Oltre quel crinale... il miraggio,
la luce ad illuminare l'animo
d'una esistenza voltata al bene
tra le sospirose pagine
declamate al destino.*



*Suoni lontani, suoni vicini
un pezzetto di pace
manca la memoria, fluttua il destino,
un pezzetto di pace
solo un pezzetto
per non cadere nell'oblio.*

*Dorme la notte
tra pianti lontani, pianti vicini
nei cassetti ormai vuoti della storia
immagini a scorrere turbati,
un pezzetto di pace
per non dimenticare,
solo un pezzetto
per ancora sperare.*

*Crepitii udire, mistero irrompe
seduti alla finestra
un sommesso pianto prorompe*

su guance spente e afone d'amore.

*Vite al macero finire
inverno accede tra gli smarriti sogni
uno stanco cuore piangente,
per un abbraccio mancante
un pezzetto, solo un pezzetto
che ancor spera, anela
tra spire d'un mondo di pace
ancor lontano dal divenire.*

Rapito dal profumo del tempo

Riflessioni (08/11/2023)



*In riva al mare, il fragore, l'incanto
quel piacevole brusio che accompagna
lo sciabordio che si posa delicatamente
abbracciato dalle spigolature di vento.*

*Rapito dal profumo del tempo,
mi perdo, di quell'orizzonte l'ammiro
la brezza, la rena che sussurra,
nell'ovattato silenzio la pace, l'aspiro.*

*Il domani, quell'alba a venire
l'armonico trasporto nell'illimitato viaggio
d'un cuore il suo battito giungere,
taccio, mi soffermo, poi cammino
tra i respiri d'incantevole paesaggio.*

*La notte, il brillio delle stelle,
il canto di gabbiani in coro
occhi che scrutano l'infinito sogno
il presente attimo rubato al destino
sospeso nel cielo il mio esploro.*

*Rapito dal profumo del tempo,
canto e vibro su corde passionali
lo sguardo è lì che guarda lontano
con te inebriato m'accingo in desiderio
tra le note suonanti nel cesto dell'amore.*

Giovanni Monopoli



Attivista Culturale Giovanni Monopoli

L'amore per la poesia è lontano nel tempo, nato per raccogliere le proprie emozioni, si è forgiato negli anni e ha potuto, grazie alla scrittura, affinare e sempre più complementare le esperienze portando i suoi scritti alla attenzione di tanti concorsi, silloge e libri. Si definisce cultore della parola perché egli ama dare la musicalità ai versi per far sì che il lettore si lasci trasportare ed entri nell'animo del poeta per carpirne il pensiero.

Iscritto a vari siti si poesie ha lavorato negli stessi nella redazione svolgendo lavoro di lettura e critica per i tanti scrittori che ogni giorno inviavano le poesie.

Dal 2005 partecipa attivamente con le sue poesie nel sito Scrivere con i concorsi che in ogni anno vengono eseguiti ricevendo sempre ottimi risultati con premi e riconoscimenti

Il primo libro nasce nel 2007 " Scrivere... pensando", un libro che raccoglie in se una raccolta di poesie nelle varie tematiche.

Nello stesso anno ha partecipato, giungendo terzo, ad un concorso di poesia nazionale nella città di Roma con grande soddisfazione per il risultato raggiunto.

Dopo vari concorsi nel 2008 con la poesia “ I colori del vento” acquisisce il terzo premio al concorso Nazionale del sito Scrivere. Nel 2009 risulta il primo classificato al concorso di Poesia a Chiave Obbligata di San Giorgio a Cremano con la poesia “Le caverne della psiche” e al concorso poesie Il saggio una menzione per la poesia “Viaggio nell’anima”.

Nel 2010 altri concorsi come Il Federiciano con menzioni di merito. Amante della Poesipittura nel 2011 partecipa a dei concorsi a Roscigno (Salerno)ricevendo un premio per la sezione poesia in lingua e sempre nel 2011 nasce il libro “ Cristalli di poesia”, un libro che raggiunge in breve tempo tanti successi con premi in presentazioni ufficiali, lo stesso che poi nel 2013 è stato tradotto in lingua portoghese per un gemellaggio culturale con la città di Mauà – San Paolo del Brasile con il pregevole riconoscimento di essere inserito nella Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro nonché nelle librerie di San Paolo.

Lavorando nel sociale ha avuto modo di vedere da vicino la disabilità e in special modo il mondo degli invalidi del lavoro quando ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale della città di Taranto, in quegli anni ha avuto modo di scrivere nel 2012 un libro di poesie “ Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai” dove trasporta le emozioni in un contesto sociale e una piaga che affligge ancora oggi sulle morti bianche.

Un libro anche questo che nelle sue presentazioni ufficiali ha avuto riconoscimenti per la sua sensibilità riscontrata nella tematica partecipando a diversi concorsi con risultati soddisfacenti.

Inoltre nel 2012 partecipa a vari concorsi ricevendo premi per le poesie Tramonto e A piccoli passi.

Nel 2012 oltre ai libri e silloge partecipa a molti eventi culturali sia nella propria città che nella provincia ma anche ad eventi organizzati nel territorio italiano per declamare le proprie poesie nel

contesto anche dei concorsi nazionali organizzati.

Nel tempo la sua scrittura ha raccolto molti consensi perché le poesie spaziano in tutte le tematiche nonché nei suoi diversi modi di scrittura come le poesie a rima, sonetti, tautogrammi, acrostici, metrica giapponese.

La sua passione per la poesia lo porta ad essere presente nella cultura italiana anche nella Poesipittura e Fotopoesia. L'arte nell'arte cioè quando due poesie del pensiero (penna e pennello e penna e scatto fotografico) si uniscono formando un unico risultato che ne risalta le figure e le parole

Nel 2013 ha ricevuto un titolo onorifico dalla Accademia Nazionale delle Lettere dei Poeti Brasiliani (ANLPBB) e anche dall'Accademia De Artes Ciencias e Letras e anche dall'Accademia Alpas21 dei quali ne va fiero ed è in corrispondenza con una radio brasiliana di Mauà (San Paolo) per le letture delle poesie considerando che in quella città esiste una grande colonia di oriundi italiani e quindi viene molto apprezzato questo gemellaggio culturale e anche istituzionale tra le città di Mauà e Taranto di cui ne è stato il promotore insieme agli amici e soci dell'Associazione Culturale Onlus Falanthra della quale ne è il Presidente

Inoltre nel 2013 ha voluto imprimere il suo scrivere in un altro libro “Gemme d'Amore”.

Nel 2014 il libro “Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai” dedicato alle morti sul lavoro ha ricevuto il terzo premio al concorso Moicarte.

Nel 2015 nasce il libro “Sussurri d'Amore”, un libro dedicato alla propria moglie Maria Grazia sua musa ispiratrice

Nel 2016 fonda una nuova Associazione Culturale “ Poiesis” che vuole essere la continuità di tutto ciò che sino ad oggi egli ha dato per la poesia, incrementando con eventi e concorsi il mondo poetico nazionale e internazionale

Giovanni Monopoli

Indice

Al chiaror di luna	2
Ali di foglie	4
Alito di vento	6
Colori	8
Diario	10
Domani	12
Gli anni della vita	14
Il giardino del poeta	16
Il Giorno della Memoria	18
Il senso della vita	20
Il silenzio della parola	22
L'abbraccio della vita	24
L'urlo del poeta	26
Le onde dell'anima	28
Stille di vita	30
Su quella chiatta	32
Zampilli di vita	34
Un'altra vita	36
Un minuto solo e poi	38
La sedia a dondolo	40
Il colore delle parole	42
Attimi	44
Ultima radura	46
Nel segreto degli occhi	48
Fonte d'amore	50
Cosparsi di luce	51
Il colore della vita	53
Via della felicità	54
Passeggio	56
Olocausto	58
Sei tu poesia!	60

Tra le pieghe del tempo	62
Tinture di vita	64
Tra i respiri del mondo	66
Malinconia	68
Pensieri in volo.	70
Sulle ali del silenzio.	71
Esplosione di colori.	73
Canto libero.	75
L'attesa	77
Giocatori di carte	78
Falanto	80
So che ci sei	82
Musicanti	84
Viale della speranza	86
Ritagli di vita.	88
Mani.	90
Mi... raggi di vita	92
Osannato nostro Signore.	94
Immensa luce.	96
Tenerezza	98
Musiche lontane	100
Rosa dei venti.	102
Per non dimenticare	104
Vele al vento	106
Staccionata	108
Viaggio nell'anima	110
Briciole di sale	112
Incontro	114
Rifugio dell'anima	116
Luce di speranza	118
La forza del desiderio	120
Vittoria	121
Nel silenzio della notte.	123

Passaggio.	125
La visione dell'oltre	127
Basterebbe poco!	129
Attimo.	131
Briciola nell'universo	133
Alone di speranza.	135
Non smetterà mai di sognare	137
L'oblio	139
Vicoli	141
Aspettando che esca il sole.	143
L'alba a venire.	145
Nuovi orizzonti.	147
Bagliori di speranza	149
All'ammirar setola d'argento.	151
E poi... il nulla	153
Piccoli passi... sulla rena	155
Le porte dell'anima.	156
Legami	158
Dio... quanta cecità!	160
Vetusto passeggio	162
Il tempo è come il vento.	164
Le ali del pensiero.	166
Prigionieri.	168
Ondulato respiro	170
Respiro di vita	171
Il paradiso perduto.	173
La misericordia	175
Un nuovo anno... di felicità	177
Stella.	179
Fissato sguardo	181
Un mondo di pace.	183
L'arcobaleno della speranza	184
Vorrei tornare a giocare	186

Se mi ascolti... posso spiegarti	188
Una carezza al vento	190
Le lettere dell'anima	192
Echi di memoria	194
Profumo di libertà	196
Il viale del destino	198
Binario unico	200
Il contemplo	202
E' solo un momento	204
La colomba della pace	206
Orizzonti lontani	208
Bianca sabbia	210
Satyria	212
Il focolare e il nonno	214
Pagine di vita	216
L'Angelo della Luce	218
Il gioco della vita	220
Poetico cammino	222
Nostalgico pensare	224
Libertà	226
Fermare le lancette del tempo	228
Sulle ali di una farfalla	230
La nebbia rosa	232
Auree ascensioni	234
Uno spicchio di vita	236
La lunga agonia	238
Tra i respiri del tempo	240
Ghiaiosi passi	242
Rimase lì ad aspettare	244
Sensualità	245
Indomita speranza	247
Monda	249
Là ove il cielo riposa	251

Il proprio destino	253
In un granello di sabbia.	255
Oh foglia!	257
Cantar poesia.	259
Tra le pagine di un libro	261
Appassito libro.	263
Un mare di emozioni.	265
Era ieri	267
Semblanze.	269
Sbadiglia una finestra	271
Figlio	273
Il silenzio.	275
Il contemplo.	277
Aprire la porta.	279
Un lungo viaggio.	281
Uno sguardo all’infinito essere	283
Il cavalletto	285
Cercare	287
Spensieratezza	289
Ingabbiate parole.	291
Bisbigli di luce	293
Lacrima	295
Quanto è bello!.	297
L’alba della vita	299
Origami d’arte.	301
Bagliore.	303
Vorrei scriverti	304
Le origini.	306
Immenso	308
Albore.	310
Il tempo se ne va.	312
Quel raggio di sole	314
Lama di luce	316

Tutto arriva.	318
Il colore dei pensieri	320
Il colore del mare	322
Al di là di questo orizzonte.	324
Figlio d'un pensiero	326
Tra i versi mi ritrovo	328
Il coraggio di essere	330
Un altro domani.	332
La stagione della luce	333
Parla, ti ascolto	335
La forza della vita.	337
Un pezzetto di pace.	339
Rapito dal profumo del tempo	341
<i>Giovanni Monopoli</i>	343